Il quadro autorizzativo per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Ricognizione della normativa nazionale e regionale

Il quadro autorizzativo per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Ricognizione della normativa nazionale e regionale

AVVISO LEGALE - Il presente documento ha carattere puramente informativo. Esso in alcun modo sostituisce la normativa nazionale e regionale, per le quali si invita a far riferimento alle fonti ufficiali.

Indice

Il contesto I
Le Linee Guida nazionali e il D.Lgs. 28/2011.....I
La Comunicazione al Comune.....III
La Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) III
L' Autorizzazione Unica IV
Requisiti, aree non idonee, misure compensative VII
La situazione regionale..... VIII
ALLEGATO: schede regionali.....1

Abruzzo……2
Basilicata……6
Calabria……9
Campania……13
Emilia Romagna……19
Friuli Venezia Giulia……22
Lazio……27
Liguria……32
Lombardia……35
Marche……41
Molise……46
Piemonte……49
Puglia……53
Sardegna……59
Sicilia……63
Toscana……66
Trento……70
Bolzano……75
Umbria……79
Valle d'Aosta……83
Veneto……87

*Schede aggiornate al 1° settembre 2011

Il contesto

Nel Piano di Azione Nazionale per le fonti rinnovabili inviato a luglio 2010 dall'Italia alla Commissione Europea in adempimento a quanto previsto dalla Direttiva 2009/28/CE (Direttiva Fonti Rinnovabili), è stata messa in luce la complessità del quadro legislativo italiano in materia di "Energia" e "Autorizzazioni". La riforma del Titolo V della Costituzione avvenuta nel 2001 e la delega di molte competenze agli Enti locali hanno comportato un'elevata frammentazione del contesto normativo che ha rallentato, di fatto, la diffusione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili in Italia.

Le Linee Guida Nazionali[1] previste dall'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e approvate nel 2010 hanno costituito lo strumento chiave per dare nuova congruenza al quadro legislativo. Il citato documento, infatti, ha obbligato le Regioni ad adeguare entro gennaio 2011 la propria disciplina in materia di "Autorizzazioni", salvo applicare direttamente quando previsto nel documento nazionale decorso tale termine.

L'approvazione del Decreto Legislativo 28/2011 di recepimento della Direttiva Fonti Rinnovabili ha contribuito alla ulteriore ridefinizione del contesto normativo di settore. Al fine di rendere le procedure autorizzative *proporzionate e necessarie*, nonché *semplificate e accelerate al livello amministrativo adeguato* così come richiesto dal dettato europeo, sono state ridisegnate le procedure e gli iter autorizzativi per la realizzazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili.

L'auspicio è che questo nuovo quadro normativo possa favorire uno sviluppo delle rinnovabili sul territorio nazionale tale da consentire all'Italia di rispettare gli obiettivi[2] imposti dalla Direttiva 2009/28/CE.

Le Linee Guida nazionali e il D.Lgs. 28/2011

Il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 prevedeva, all'articolo 12 comma 10, l'approvazione in Conferenza Unificata, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, di apposite Linee Guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica.

Nelle Linee Guida è stato stabilito l'elenco degli atti che rappresentano i contenuti minimi indispensabili per superare positivamente l'iter autorizzativo e vengono chiarite le procedure che ogni impianto, in base alla fonte e alla potenza installata, deve affrontare per ottenere l'autorizzazione.

Il Decreto Legislativo 28/2011, entrato in vigore a fine marzo, modifica e integra quanto già stabilito dalle Linee Guida in merito agli iter procedurali per l'installazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili. I singoli interventi, a seconda della taglia e della potenza installata, possono essere sottoposti a **Comunicazione**, **Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.)** o **Autorizzazione Unica (A.U.)** come sintetizzato nella tabella seguente. Le autorizzazioni indicate dovranno essere corredate, laddove necessario, da tutti i provvedimenti di concessione, autorizzazione, valutazione di impatto ambientale e paesaggistico, ecc.

[1] G.U. n. 219 del 18 settembre 2010, allegato al D.M. 10 settembre 2010.
[2] Per l'Italia il target fissato è pari al 17% di quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia al 2020.

Tabella 1 – Interventi soggetti a Comunicazione o P.A.S.

FONTE	MODALITA' OPERATIVE/ DI INSTALLAZIONE	POTENZA (kW)	PROCEDURA PREVISTA
FOTOVOLTAICA	**Impianti aderenti o integrati nei tetti degli edifici**. Gli impianti devono avere la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda ed i loro componenti non devono modificare la sagoma degli edifici stessi. Inoltre, la superficie dell'impianto non deve essere superiore a quella del tetto sul quale viene realizzato e l'impianto non deve ricadere nel campo di applicazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	Qualsiasi	COMUNICAZIONE
	Impianti compatibili con il regime di SSP[3] non situati nei centri storici (zona A del P.R.G. comunale) realizzati su superfici esistenti o loro pertinenze	Qualsiasi	COMUNICAZIONE
	Impianti con moduli sugli edifici con superficie complessiva non superiore a quella del tetto non ricadenti nei casi precedenti	Qualsiasi	PAS
	Impianti al di sotto della soglia ex tab. A D.Lgs. 387/2003 non ricadenti nei casi precedenti	0 - 20	PAS
BIOMASSA	**Impianti operanti in assetto cogenerativo fino a 50 kWe** (micro cogenerazione)	0 - 50	COMUNICAZIONE
	Impianti compatibili con il regime di SSP non ricadenti nel caso precedente che non alterano i volumi, le superfici, le destinazioni l'uso, il numero delle unità immobiliari, non implicano incremento dei parametri urbanistici e non riguardano le parti strutturali dell'edificio	Qualsiasi	COMUNICAZIONE
	Impianti operanti in assetto cogenerativo fino a 1000 kWe = 3000 kWt (piccola cogenerazione) non ricadenti nei casi precedenti	50 - 1000	PAS
	Impianti al di sotto della soglia ex tab. A D.Lgs. 387/2003 non ricadenti nei casi precedenti	0 – 200	PAS
GAS DI DISCARICA, GAS RESIDUATI DAI PROCESSI DI DEPURAZIONE E BIOGAS	**Impianti operanti in assetto cogenerativo fino a 50 kWe** (micro cogenerazione)	0 - 50	COMUNICAZIONE
	Impianti compatibili con il regime di SSP non ricadenti nel caso precedente che non alterano i volumi, le superfici, le destinazioni l'uso, il numero delle unità immobiliari, non implicano incremento dei parametri urbanistici e non riguardano le parti strutturali dell'edificio	Qualsiasi	COMUNICAZIONE
	Impianti operanti in assetto cogenerativo fino a 1000 kWe = 3000 kWt (piccola cogenerazione) non ricadenti nei due casi precedenti	50 - 1000	PAS
	Impianti al di sotto della soglia ex tab. A D.Lgs. 387/2003 non ricadenti nei casi precedenti	0 – 250	PAS
EOLICA	**Singoli generatori eolici installati su tetti di edifici esistenti** con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro. L'impianto non deve ricadere nel campo di applicazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	Qualsiasi	COMUNICAZIONE
	Torri anemometriche per la misurazione temporanea (fino a 36 mesi) del vento realizzate con strutture amovibili, in aree non soggette a vincolo	Qualsiasi	COMUNICAZIONE
	Impianti al di sotto della soglia ex tab. A D.Lgs. 387/2003 non ricadenti nel primo caso	0 - 60	PAS
	Torri anemometriche destinata ad una misurazione del vento oltre 36 mesi	Qualsiasi	PAS
IDRAULICA	**Impianti compatibili con il regime di SSP** che non alterano i volumi, le superfici, le destinazioni l'uso, il numero delle unità immobiliari, non implicano incremento dei parametri urbanistici e non riguardano le parti strutturali dell'edificio	Qualsiasi	COMUNICAZIONE
	Impianti al di sotto della soglia ex tab. A D.Lgs. 387/2003 non ricadenti nel punto precedente	0 - 100	PAS

[3] SSP = Scambio sul Posto

La Comunicazione al Comune

La comunicazione al Comune è il titolo autorizzativo previsto dalla normativa vigente per l'installazione di impianti assimilabili ad *"attività edilizia libera".* Introdotta dal D.Lgs. 115/2008 per semplificare l'iter autorizzativo di alcune tipologie di piccoli impianti a fonti rinnovabili, la Comunicazione ha ampliato il suo campo d'azione con l'approvazione della Legge 73/2010 di conversione del D.L. 40/2010. Attualmente è sufficiente la presentazione della semplice Comunicazione dell'inizio dei lavori da parte del soggetti interessato (laddove possibile, per via telematica) al Comune per la realizzazione degli impianti con le seguenti caratteristiche:

- singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro;
- impianti solari termici o fotovoltaici aderenti o integrati nei tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi, fatta salva l'applicazione delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004) nei casi previsti;
- unità di microcogenerazione ad alto rendimento di potenza non superiore a 50 kW elettrici (Articolo 27, comma 20, della legge 99/2009);
- torri anemometriche realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili su aree non soggette a vincolo o a tutela finalizzate alla misurazione temporanea del vento (fino a 36 mesi, entro un mese dalla conclusione il soggetto titolare deve rimuovere le apparecchiature ripristinando lo stato dei luoghi), a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo;
- impianti a fonti rinnovabili compatibili con il regime di scambio sul posto (SSP) che non alterino i volumi, le superfici, le destinazioni d'uso, il numero delle unità immobiliari, non implichino un incremento dei parametri urbanistici e non riguardino le parti strutturali dell'edificio; in caso di impianto fotovoltaico l'impianto non può essere realizzato all'interno dei centri storici (zona A dei Piani Regolatori Generali).

In ogni caso, **il ricorso alla comunicazione è precluso al proponente che non abbia titolo sulle aree o sui beni interessati** dalle opere e dalle infrastrutture connesse (in assenza di tale titolo l'impianto deve seguire l'iter autorizzativo unico).

La Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.)

Il D.Lgs. 28/2011 ha modificato gli schemi autorizzativi delineati nel 2010 con l'approvazione delle Linee Guida Nazionali: la Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.) è sostituita dalla Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.). E' data alle Regioni, al contempo, la possibilità di ampliare il campo di applicazione di tale strumento autorizzativo semplificato ad impianti di potenza fino a 1 MW (art. 6).

La P.A.S. si applica agli impianti:

- Impianti fotovoltaici con moduli sugli edifici con superficie complessiva non superiore a quella del tetto di qualsiasi potenza per i quali non è applicabile la semplice Comunicazione al Comune;

- Impianti fotovoltaici fino a 20 kW (v. tabella A del D.Lgs. 387/2003) per i quali non è applicabile la semplice Comunicazione al Comune;
- Impianti a biomasse operanti in assetto cogenerativo fino a 1000 kWe = 3000 kWt (piccola cogenerazione) per i quali non è applicabile la semplice Comunicazione al Comune;
- Impianti a biomasse fino a 200 kW (v. tabella A del D.Lgs. 387/2003) per i quali non è applicabile la semplice Comunicazione al Comune;
- Impianti a gas di discarica, gas residuati da processi di depurazione e biogas operanti in assetto cogenerativo fino a 1000 kWe = 3000 kWt (piccola cogenerazione) per i quali non è applicabile la semplice Comunicazione al Comune;
- Impianti eolici fino a 60 kW (v. tabella A del D.Lgs. 387/2003) per i quali non è applicabile la semplice Comunicazione al Comune;
- Torri anemometriche destinate a misurazioni del vento di durata superiore ai 36 mesi;
- Impianti idroelettrici fino a 100 kW (v. tabella A del D.Lgs. 387/2003) per i quali non è applicabile la semplice Comunicazione al Comune.

La PAS deve essere presentata dal soggetto interessato, anche in via telematica, al Comune almeno 30 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori. Nel caso in cui l'immobile sia sottoposto a vincolo tutelato dallo stesso Comune, il termine di 30 giorni è sospeso e decorre dalla conclusione del relativo procedimento. Se la tutela del vincolo compete ad un'altra amministrazione e il suo parere non è allegato alla P.A.S., il Comune entro 20 giorni convoca una conferenza di servizi. Il termine decorre quindi dall'adozione della decisione conclusiva.

La denuncia di impianto deve essere accompagnata da una relazione firmata da un progettista abilitato e dagli elaborati progettuali in grado di asseverare la conformità del progetto agli strumenti urbanistici e ai regolamenti edilizi. Alla P.A.S., che ha una validità di 3 anni, bisogna inoltre allegare anche il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete e accettato dal proponente, nonché l'indicazione dell'impresa alla quale si vogliono affidare i lavori. In caso di false dichiarazioni il dirigente comunale interpella l'autorità giudiziaria.

A fine intervento il progettista o il tecnico abilitato presenta al Comune un certificato di collaudo finale.

In ogni caso, **il ricorso alla P.A.S. è precluso al proponente che non abbia titolo sulle aree o sui beni interessati** dalle opere e dalle infrastrutture connesse (in assenza di tale titolo l'impianto deve seguire l'iter autorizzativo unico).

L' Autorizzazione Unica

L'autorizzazione Unica è il provvedimento introdotto dall'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili al di sopra delle soglie di potenza indicate nella tabella sotto riportata. Le soglie indicate potranno essere innalzate per specifiche fonti e particolari siti di installazione, per mezzo di un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e la Conferenza Unificata.

Tabella 2 – Soglie di potenza per l'applicazione dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003

FONTE	SOGLIA PER AUTORIZZAZIONE UNICA
Eolica	60 kW
Solare fotovoltaica	20 kW
Idraulica	100 kW
Biomasse	200 kW
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	250 kW

L'Autorizzazione Unica, rilasciata al termine di un *procedimento unico* svolto nell'ambito della Conferenza dei Servizi[4] alla quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, costituisce titolo a costruire e a esercire l'impianto e, ove necessario, diventa variante allo strumento urbanistico. Tale titolo autorizzativo non sostituisce la V.I.A.[5] (Valutazione di Impatto Ambientale) laddove richiesta dalla legislazione vigente. La competenza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica è in capo alle Regioni (o alle Provincie se delegate dalla disciplina regionale).

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica viene avviato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione. I tempi del procedimento sono così stabiliti:

- Entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta, l'Amministrazione competente, verificata la completezza formale della documentazione, comunica al richiedente l'avvio del procedimento oppure la non procedibilità dell'istanza per carenza della documentazione prescritta. In questo secondo caso, sarà solo dalla data di ricevimento della documentazione completa che andranno ricalcolati i tempi. Trascorsi i 15 giorni senza che l'amministrazione abbia comunicato l'improcedibilità, il procedimento si intende avviato.
- Entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, l'amministrazione convoca la Conferenza.
- Nel corso del procedimento autorizzativo, il proponente può presentare modifiche alla soluzione per la connessione individuate dal gestore di rete, fermi restando gli atti di assenso e le valutazioni già effettuate per quelle parti del progetto non interessate dalle modifiche.
- Nel corso del procedimento autorizzativo, possono essere richiesti dall'Amministrazione procedente (anche su imput delle altre amministrazioni interessate) ulteriori documentazioni e/o chiarimenti.

[4] La Conferenza dei Servizi è uno strumento previsto dalla normativa vigente, il cui scopo è quello di acquisire autorizzazioni, atti, licenze, permessi ecc., mediante la convocazione di riunioni collegiali di tutti gli enti coinvolti. Nelle Conferenze dei Servizi confluiscono tutti gli apporti amministrativi necessari per la valutazione della costruzione e i nulla osta all'esercizio dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili. All'interno della Conferenza viene riservato un ruolo ben preciso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il quale partecipa al procedimento per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili localizzati in aree sottoposte a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Il Ministero partecipa anche nei casi in cui la Sovrintendenza verifica che l'impianto ricade in aree interessate da procedimenti di tutela in itinere o da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici. Inoltre, per tutti gli impianti eolici con potenza nominale maggiore di 1 MW, anche se l'impianto non ricade in aree sottoposte a tutela, il Ministero partecipa all'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale.

[5] La verifica di assoggettabilità alla V.I.A. si applica:
- agli impianti idroelettrici con potenza nominale installata superiore a 100 kW;
- agli impianti eolici di potenza nominale complessiva superiore a 1 MW;
- agli impianti da fonti rinnovabili diversi da quelli di cui al punto a) e al punto b), di potenza nominale complessiva superiore a 1 MW.

Gli esiti delle procedure di verifica di assoggettabilità o di V.I.A., comprensive, dove previsto, della Valutazione di Incidenza (V.I.) e di tutte le necessarie autorizzazioni in materia ambientale (articolo 26 D.Lgs. 152/2006), sono contenuti in provvedimenti espressi e motivati che confluiscono nella Conferenza dei Servizi.

Questa richiesta avviene in un unico momento entro 90 giorni dall'avvio del procedimento. Se il proponente non fornisce la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni, salvo proroga per un massimo di ulteriori 30 giorni concessa a fronte di comprovate esigenze tecniche, si procede all'esame del progetto sulla base degli elementi disponibili.

- Rispetto ai progetti sottoposti a V.I.A., i termini per la richiesta di integrazioni e di produzione della relativa documentazione sono dettati dal comma 3, articolo 26, D.Lgs. 152/2006 e dalle norme regionali di attuazione. Resta ferma l'applicabilità dell'articolo 10-bis della legge n. 241 del 1990. I lavori della Conferenza dei Servizi rimangono sospesi fino al termine prescritto per la conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità o di V.I.A.. Trascorsi 45 giorni dall'avviso dell'avvenuta trasmissione del progetto preliminare (articolo 20 D.Lgs. 152/2006) senza che sia intervenuto un provvedimento esplicito sulla verifica di assoggettabilità, l'Autorità competente si esprime in sede di Conferenza dei Servizi. Per la decisione in materia di V.I.A., decorso il termine previsto dall'articolo 26, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 (120 o 150 giorni dalla presentazione dell'istanza), subentra l'esercizio del potere sostitutivo da parte del Consiglio dei Ministri.
- Entro la data in cui è prevista la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi, il proponente deve fornire la documentazione che dimostri la disponibilità del suolo su cui è ubicato l'impianto fotovoltaico o a biomassa. Ciò è previsto dall'articolo 12, comma 4-bis del D.Lgs. 387/2003: *"Per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto."*
- Il termine per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza. Il calcolo dei 90 giorni deve comunque tenere conto delle eventuali sospensioni dovute alla richiesta di ulteriore documentazione integrativa o di chiarimenti, anche per verifica di assoggettabilità o V.I.A., o all'esercizio dei poteri sostitutivi.

Le Linee Guida ribadiscono che le pubbliche amministrazioni e i soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative sono tenuti, in caso di mancato rispetto dei termini fissati per il rilascio dell'autorizzazione unica, al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento unico. Restano ferme le disposizioni regionali e statali concernenti l'esercizio dei poteri sostitutivi, nonché le disposizioni di legge relative al ricorso contro il silenzio dell'amministrazione. Infatti, *"salvi i casi di silenzio assenso, decorsi i termini per la conclusione del procedimento, il ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione (...) può essere proposto anche senza necessità di diffida all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza dei termini (...). Il giudice amministrativo può conoscere della fondatezza dell'istanza. È fatta salva la riproponibilità dell'istanza di avvio del procedimento ove ne ricorrano i presupposti"* (articolo 2, comma 8, L. 241/1990 e s.m.i.).

Requisiti, aree non idonee, misure compensative

Le Linee Guida fissano i criteri per le Regioni con i quali individuare norme per il corretto inserimento degli impianti nel paesaggio, delimitare le aree non idonee per specifiche tipologie di impianti e definire di misure compensative.

Nella parte IV del documento sono delineati i criteri generali per il corretto inserimento degli impianti a fonti rinnovabili nel territorio e nel paesaggio. Le Linee Guida nazionali prendono in esame sia le caratteristiche positive[6] (requisiti non obbligatori) che le linee di indirizzo secondo le quali le Regioni dovranno valutare i siti non idonei agli impianti. Il rispetto di tali criteri non è comunque considerato requisito necessario ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica. Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Le Regioni possono procedere all'indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti anche sulla base dei criteri indicati nell'allegato 3 delle Linee Guida. L'individuazione della non idoneità dell'area è operata dalle Regioni attraverso un'apposita istruttoria avente ad oggetto la ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale. Qualora la ricognizione facesse emergere obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, si determinerebbe infatti un'elevata probabilità di esito negativo in sede di autorizzazione. Gli esiti dell'istruttoria dovranno contenere, in relazione a ciascuna area individuata come non idonea in relazione a specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, la descrizione delle incompatibilità riscontrate con gli obiettivi di protezione individuati nelle disposizioni esaminate.

[6] Pesano a favore della valutazione positiva dei progetti:

- una buona progettazione degli impianti, comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio;
- il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili;
- il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati (*brownfield*). Soprattutto se ciò consente la minimizzazione di occupazione di territori non coperti da superfici artificiali (*greenfield*) anche rispetto alle nuove infrastrutture funzionali all'impianto mediante lo sfruttamento di infrastrutture esistenti e, dove necessari, la bonifica e il ripristino ambientale dei suoli e/o delle acque sotterranee;
- una progettazione legata alle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento. Rispetto alla localizzazione in aree agricole, assume rilevanza l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto riguarda la sua realizzazione che il suo esercizio;
- la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi, volti ad ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico, naturale e paesaggistico;
- il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

Una trattazione specifica dedicata agli impianti eolici è dedicata nell'allegato 4 delle Linee guida: *"Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento degli impianti nel paesaggio".*

La situazione regionale

Le Linee Guida colmano un vuoto normativo perpetratosi dal 2003; durante questi anni ogni Regione ha provveduto autonomamente a legiferare in materia di energia generando un quadro normativo estremamente variegato. La competenza del procedimento unico è stata diversamente delegata da Regione a Regione. In sintesi:

Tabella 3 – Enti competenti per lo svolgimento del Procedimento Unico

REGIONE o PROVINCIA AUTONOMA	ENTE COMPETENTE
Abruzzo	REGIONE
Basilicata	REGIONE
Calabria	REGIONE
Campania	PROVINCIA-REGIONE
Emilia Romagna	PROVINCIA-REGIONE
Friuli Venezia Giulia	COMUNI ASSOCIATI-PROVINCIA-REGIONE
Lazio	PROVINCIA
Liguria	PROVINCIA
Lombardia	PROVINCIA
Marche	REGIONE
Molise	REGIONE
Piemonte	PROVINCIA
Puglia	REGIONE
Sardegna	REGIONE
Sicilia	REGIONE
Toscana	PROVINCIA
Umbria	PROVINCIA
Valle d'Aosta	REGIONE
Veneto	REGIONE
Trento	PROVINCIA
Bolzano	PROVINCIA

Nell'allegato al presente documento è fornito un quadro schematico della situazione regionale. Per ogni Regione, nonché per le Province autonome di Trento e Bolzano, sono riportate tre schede:

- SCHEDA BLU, dove è illustrato il quadro generale della pianificazione energetica regionale, con particolare attenzione per la disciplina delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, nonché i procedimenti autorizzativi per gli impianti alimentati da FER;
- SCHEDA ARANCIONE, in cui è riportato l'elenco delle principali norme regionali in materia di energia, fonti energetiche rinnovabili, valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), valutazione ambientale strategica (V.A.S.), valutazione di incidenza (V.I.) e conferimento/delega delle funzioni amministrative;
- SCHEDA GIALLA, contente il quadro sinottico delle autorizzazioni necessarie e delle autorità competenti per fonte e potenza installata.

ALLEGATO: schede regionali

ABRUZZO - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	In materia di pianificazione energetica la Regione Abruzzo, con Delibera di Giunta Regionale 31 agosto 2009 n. 470/C ha approvato il Piano energetico regionale (PER), il Rapporto Ambientale (RA) e la Dichiarazione di sintesi del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano.
	Inoltre, con Delibera di Giunta Regionale 30 luglio 2007 n. 754 sono state approvate le Linee guida che consentono la valutazione dell'impatto ambientale dei parchi eolici all'interno del territorio regionale; tali linee guida sono state modificate, da ultimo, con Dgr 24 giugno 2009, n. 306.
Rinnovabili ed efficienza energetica	La Regione Abruzzo, con Legge regionale 3 marzo 2005 n. 12 ha regolamentato la ripartizione delle competenze tra enti per la riduzione dell'inquinamento luminoso e la promozione del risparmio energetico. Con Legge regionale 16 settembre 1998 n. 80 sono state disciplinate la promozione e l'incentivazione di azioni e interventi per l'uso razionale dell'energia, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica.
	In materia di certificazione energetica degli edifici la Regione Abruzzo non ha legiferato: in questo settore trova applicazione diretta la normativa statale (Dlgs 192/2005 e successive modifiche, Dpr 59/2009, Dm 26 giugno 2009).
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle competenze	La Legge regionale 3 marzo 1999 n. 11, art. 30, ha attribuito alla Regione le funzioni amministrative in materia di regolazione, promozione e incentivazione delle attività di ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di qualunque forma di energia; in materia di certificazione energetica e impianti termici le funzioni amministrative sono state delegate alle Province.
	In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 del Dlgs 387/2003, la Lr 9 agosto 2006, n. 27 ne ha affidato la competenza in capo alla Regione; criteri e indirizzi per il rilascio dell'autorizzazione unica sono stati dettati con Dgr 12 aprile 2007, n. 351, modificata dalla Dgr 12 agosto 2008, n. 760.
	La citata Dgr 12 agosto 2008 n. 760 ha introdotto una procedura semplificata per l'autorizzazione unica di impianti fotovoltaici di potenza non inferiore a 20 Kw e non superiore a 200 Kw installati su elementi di arredo urbano e viario, sulle superfici esterne degli involucri di edifici, di fabbricati e strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione anche non integrati (secondo quanto disciplinato ai sensi del Dm 19 febbraio 2007); con Dgr 22 marzo 2010, n. 244 la Regione ha esteso la procedura semplificata agli impianti fotovoltaici a terra fino a 1 MW. Con la citata Dgr 22 marzo 2010, n. 244 la procedura semplificata tramite una autorizzazione in via generale è stata estesa agli impianti fotovoltaici a terra fino a 1 MW. La recente Dgr 2 maggio 2011, n. 294, in attuazione del Dlgs 28/2011, ha esteso la nuova procedura abilitativa semplificata (PAS) a tutti gli impianti a fonti rinnovabili di potenza fino a 1 MW elettrico.
	La Regione Abruzzo ha disciplinato, con Dpgr 13 agosto 2007 n. 3/Reg i procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee, anche a scopo idroelettrico.
	Per quanto concerne le concessioni idroelettriche, con Lr 25 giugno 2007 n. 17 l'Abruzzo ha dettato una moratoria in campo idroelettrico: il rilascio di nuove concessioni per lo sfruttamento delle acque ai fini della produzione di energia elettrica di potenza compresa tra 30 e 3.000 Kw è sospeso sino alla predisposizione di uno studio complessivo delle risorse disponibili. Alcune eccezioni per:
	a) le domande di derivazione idroelettrica presentate dal 12 luglio 2007 e fino all'approvazione dello studio per le quali è stato sottoscritto il disciplinare di cui all'articolo 11 del Rd 1775/1933; b) le domande di derivazione idroelettrica dal 12 luglio 2007 e fino all'approvazione dello studio che prevedono la costruzione di più centrali, poste in serie nell'alveo del medesimo corso d'acqua, la cui potenza nominale complessiva supera i 3.000 Kw.

ABRUZZO - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Lr 6 maggio 2011, n. 12	Modifiche alla legge regionale 3 marzo 2005, n. 12, su inquinamento luminoso e risparmio energetico	INQUINAMENTO LUMINOSO
	Dgr 2 maggio 2011, n. 294	Estensione della procedura abilitativa semplificata (Pas) agli impianti a fonti rinnovabili fino a 1 MW	AUTORIZZAZIONI
2010	Dgr 29 dicembre 2010, n. 1032	Attuazione delle Linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili	TUTTI
	Dgr 22 marzo 2010, n. 244	Autorizzazione generalizzata per impianti fotovoltaici fino a 1 MW e linee guida per il corretto inserimento degli impianti a terra	FOTOVOLTAICO
	Lr 3 marzo 2010, n. 7	Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità - Stralcio - Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	TUTTI
2009	Dgr 21 dicembre 2009, n. 762	Modifiche alla Dgr 351/2007 in materia di autorizzazione all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 30 novembre 2009, n. 719	Lr 3 marzo 2005, n. 12 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico". Articolo 7: individuazione aree di particolare protezione e tutela degli osservatori, dei parchi nazionali e regionali e delle riserve naturali regionali e statali	INQUINAMENTO LUMINOSO
	Determinazione dirigenziale 24 novembre 2009, n. DR5/119/09	Lr 3 marzo 2005, n. 12 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico". Articolo 7: Istituzione del registro degli Osservatori astronomici e astrofisica, pubblici o privati che svolgono attività di divulgazione e ricerca scientifica, ubicati nel territorio regionale	INQUINAMENTO LUMINOSO
	Dgr 16 novembre 2009, n. 660	Indirizzi in attuazione delle attività degli Uffici procedenti in materia di risorse idriche destinabili alla produzione di energia idroelettrica	IDRICA
	Dgr 24 agosto 2009, n. 451	Divieto di realizzazione di nuovi impianti eolici nelle Zone di protezione speciale	EOLICA
2008	Dgr 12 agosto 2008, n. 760	Modifiche alla Dgr 351/2007 sulla autorizzazione alla costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 12 agosto 2008, n. 760	Regolamento (CE) n. 320/2006. Programma Nazionale di ristrutturazione del Settore Bieticolo-Saccarifero. Approvazione del Piano di Azione Regionale	PIANIFICAZIONE
	Dgr 21 marzo 2008, n. 221	Adozione del Piano Energetico Regionale	PIANIFICAZIONE
2007	Dpgr 13 agosto 2007, n. 3/Reg	Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee	IDRICA
	Dgr 30 luglio 2007, n. 754	Parchi eolici in territorio abruzzese - Linee guida	EOLICA
	Dgr 30 luglio 2007, n. 752	Deliberazione Giunta Regionale 12,04,2007, n. 351: D.Lgs. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti di energia rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" - emendamento ed integrazione	TUTTI

2007	Lr 25 giugno 2007, n. 17	Esercizio, manutenzione e ispezione degli impianti termici e programmazione delle risorse idriche destinate alla produzione idroelettrica	IDRICA
	Dgr 12 aprile 2007, n. 351	Deliberazione Giunta Regionale 12,04,2007, n. 351: D.Lgs. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti di energia rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"	TUTTI
2005	Lr 3 marzo 2005, n. 12	Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico	INQUINAMENTO LUMINOSO
	Lr 8 febbraio 2005, n. 6	Legge finanziaria 2005 - Costituzione dell'Agenzia regionale per l'energia (Araen) - Stralcio	FUNZIONI
2004	Dgr 6 settembre 2004, n. 775	Modalità per l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione dell'energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
2003	Lr 17 aprile 2003, n. 7	Finanziaria regionale 2003: disposizioni in materia di demanio idrico - Stralcio	IDRICA
1999	Dgr 29 dicembre 1999, n. 2870	Direttive per l'attuazione degli articoli 9 e 10 della Lr 3 marzo 1999, n. 11	FUNZIONI
	Lr 3 marzo 1999, n. 11	Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali ed alle autonomie funzionali - Stralcio	FUNZIONI
1998	Lr 16 settembre 1998, n. 80	Norme per la promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e del risparmio energetico	TUTTI
	Lr 12 agosto 1998, n. 72	Organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale	FUNZIONI
1988	Lr 20 settembre 1988, n. 83	Disciplina delle funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt	RETE
1983	Lr 23 marzo 1983, n. 12	Disposizioni per l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689 e per l'esercizio delle funzioni delegate o trasferite in materia di acque e impianti elettrici	IDRICA

ABRUZZO - Quadro autorizzazioni

Tipologia impianto	Potenza installata		Riferimento normativo	Ente competente	Soglie tab. 2 D.Lgs. 387	Note
Solare Fotovoltaico	20 kWp ≤ P	COMUNICAZIONE	Dgr 12 agosto 2008, n. 760	Comune	20 kW	
	20 kWp < P ≤ 1 MW	PAS	Dgr 22 marzo 2010, n. 244	Regione		La recente Dgr 2 maggio 2011, n. 294, in attuazione del Dlgs 28/2011, ha esteso la nuova procedura abilitativa semplificata (PAS) a tutti gli impianti a fonti rinnovabili di potenza fino a 1MW elettrico.
	P > 1 MW	AU	Dgr 22 marzo 2010, n. 244	Regione		La recente Dgr 2 maggio 2011, n. 294, in attuazione del Dlgs 28/2011, ha esteso la nuova procedura abilitativa semplificata (PAS) a tutti gli impianti a fonti rinnovabili di potenza fino a 1MW elettrico.
Eolico	P ≤ 1 MW	COMUNICAZIONE o PAS	Dgr 2 maggio 2011, n. 294	Comune	60 kW	La recente Dgr 2 maggio 2011, n. 294, in attuazione del Dlgs 28/2011, ha esteso la nuova procedura abilitativa semplificata (PAS) a tutti gli impianti a fonti rinnovabili di potenza fino a 1MW elettrico.
	P > 1 MW	AU	Dgr 2 maggio 2011, n. 294	Regione		La recente Dgr 2 maggio 2011, n. 294, in attuazione del Dlgs 28/2011, ha esteso la nuova procedura abilitativa semplificata (PAS) a tutti gli impianti a fonti rinnovabili di potenza fino a 1MW elettrico.
Idraulico	P ≤ 1 MW	COMUNICAZIONE o PAS	Dgr 2 maggio 2011, n. 294	Comune	100 kW	La recente Dgr 2 maggio 2011, n. 294, in attuazione del Dlgs 28/2011, ha esteso la nuova procedura abilitativa semplificata (PAS) a tutti gli impianti a fonti rinnovabili di potenza fino a 1MW elettrico.
	P > 1 MW	AU	Dgr 2 maggio 2011, n. 294	Regione		La recente Dgr 2 maggio 2011, n. 294, in attuazione del Dlgs 28/2011, ha esteso la nuova procedura abilitativa semplificata (PAS) a tutti gli impianti a fonti rinnovabili di potenza fino a 1MW elettrico.
Biomasse	P ≤ 1 MW	COMUNICAZIONE o PAS	Dgr 2 maggio 2011, n. 294	Comune	200 kW	La recente Dgr 2 maggio 2011, n. 294, in attuazione del Dlgs 28/2011, ha esteso la nuova procedura abilitativa semplificata (PAS) a tutti gli impianti a fonti rinnovabili di potenza fino a 1MW elettrico.
	P > 1 MW	AU	Dgr 2 maggio 2011, n. 294	Regione		La recente Dgr 2 maggio 2011, n. 294, in attuazione del Dlgs 28/2011, ha esteso la nuova procedura abilitativa semplificata (PAS) a tutti gli impianti a fonti rinnovabili di potenza fino a 1MW elettrico.
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 1 MW	COMUNICAZIONE o PAS	Dgr 2 maggio 2011, n. 294	Comune	250 kW	La recente Dgr 2 maggio 2011, n. 294, in attuazione del Dlgs 28/2011, ha esteso la nuova procedura abilitativa semplificata (PAS) a tutti gli impianti a fonti rinnovabili di potenza fino a 1MW elettrico.
	P > 1 MW	AU	Dgr 2 maggio 2011, n. 294	Regione		La recente Dgr 2 maggio 2011, n. 294, in attuazione del Dlgs 28/2011, ha esteso la nuova procedura abilitativa semplificata (PAS) a tutti gli impianti a fonti rinnovabili di potenza fino a 1MW elettrico.

BASILICATA - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	Il Piano di indirizzo energetico ambientale regionale (PIEAR) è stato approvato con Lr 19 gennaio 2010, n. 1.
Rinnovabili ed efficienza energetica	Con Legge regionale 26 aprile 2007 n. 9 la Basilicata ha dettato indirizzi programmatici in materia di energia. Con l'articolo 10 della legge 28 dicembre 2007 n. 28 (finanziaria regionale 2008) la Regione ha enamato una disciplina per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici, ridurre il costo dell'energia, iconsumi energetici e le emissioni inquinanti e climalteranti.
	In merito al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, la citata legge prevede che la Regione disciplini: - la metodologia per il calcolo delle prestazioni energetiche integrate degli edifici; - l'applicazione di requisiti minimi e di prescrizioni specifiche in materia di prestazione energetica degli edifici di nuova costruzione; - l'applicazione di requisiti minimi e di prescrizioni specifiche in materia di prestazione energetica degli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione; - i criteri e le caratteristiche della certificazione energetica degli edifici; - le ispezioni periodiche degli impianti termici e dei sistemi di condizionamento d'aria; - i requisiti professionali e i criteri di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di certificazione energetica degli edifici e allo svolgimento delle ispezioni degli impianti termici e dei sistemi di condizionamento d'aria; - la promozione dell'uso razionale dell'energia anche attraverso l'informazione e la sensibilizzazione degli utenti finali, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore; - forme di incentivazioni economiche per i cittadini.
	Per quanto concerne la certificazione energetica, la Basilicata non ha provveduto ad emanare norme specifiche e, pertanto, trovano applicazione le norme nazionali (Dlgs 192/2005, Dpr 59/2009, Dm 26 giugno 2009).
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle compentenze	La Legge regionale 8 marzo 1999, n. 7 ha assegnato alla Regione le funzioni amministrative in materia di costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e la promozione della diffusione e dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili e delle assimilate nei settori produttivi. La stessa legge ha delegato alle Province il compito del rilascio dell'abilitazione alla conduzione di impianti termici, mentre le funzioni amministrative in materia di certificazione energetica degli edifici sono affidate ai Comuni.
	La legge regionale di approvazione del PIEAR (Lr 1/2010, modificata dalla Lr 21/2010) ha ribadito la obbligatorietà dell'autorizzazione unica per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili nei casi fissati dal Piano energetico; con Dgr 29 dicembre 2010, n. 2260 la Giunta ha predisposto il disciplinare per lo svolgimento del procedimento unico. Per le opere sottoposte autorizzazione unica per le quali è richiesta la VIA, tale provvedimento è compreso nel provvedimento di AU.
	Per quanto concerne le derivazioni a scopo idroelettrico, la Regione Basilicata ha provveduto a dettare il regolamento per il rilascio della concessione di derivazioni di acque con Dgr 30 dicembre 2003, n. 2628.

BASILICATA - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Dgr 12 luglio 2011, n. 1043	Incentivi per interventi per il contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici e degli impianti di illuminazione pubblica	FINANZIAMENTI
	Dgr 15 febbraio 2011, n. 191	Criteri di ammissibilità all'autorizzazione unica dei progetti di impianti già sottoposti a Via - norma transitoria dell'applicazione del Piear	AUTORIZZAZIONI
2010	Dgr 29 dicembre 2010, n. 2260	Attuazione del Piano energetico regionale e disciplina dell'autorizzazione per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 14 aprile 2010 n. 695	Sistema di valutazione energetico-ambientale degli edifici: adozione del Protocollo Itaca sintetico 2009	EDILIZIA
	Lr 19 gennaio 2010, n. 1	Norme in materia di energia e approvazione del Piano di indirizzo energetico ambientale regionale	TUTTI
2009	Lr 7 agosto 2009, n. 25	Misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente	EDILIZIA
2008	Lr 24 dicembre 2008, n. 31	Legge finanziaria 2009 - Stralcio - Interventi di sostegno della domanda pubblica di energia e procedimento semplificato per la realizzazione di impianti di cui all'articolo 2, comma 1, del Dlgs 29 dicembre 2003, n. 387	AUTORIZZAZIONI
2007	Lr 28 dicembre 2007, n. 28	Legge finanziaria regionale 2008: misure per il risparmio energetico – Stralcio	RISPARMIO ENERGETICO
	Lr 26 aprile 2007, n. 9	Disposizioni in materia di energia	TUTTI
2006	Lr 31 luglio 2006, n. 13	Costituzione della Società energetica lucana	TUTTI
2004	Deliberazione 13 dicembre 2004, n. 2920	Atto di indirizzo per il corretto inserimento degli impianti eolici sul territorio regionale	EOLICO
2003	Dgr 30 dicembre 2003, n. 2628	Regolamento per la disciplina delle procedure di rilascio delle concessioni di derivazione e delle licenze di attingimento delle acque pubbliche della Regione Basilicata	AMBIENTE
2000	Lr 10 aprile 2000, n. 41	Inquinamento luminoso e conservazione della trasparenza e stabilità atmosferica dei siti di ubicazione di stazioni astronomiche	INQUINAMENTO LUMINOSO
1999	Lr 8 marzo 1999, n. 7	Conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali e funzionali - Stralcio	FUNZIONI
1998	Lr 14 dicembre 1998, n. 47	Disciplina della valutazione di impatto ambientale e norme per la tutela dell'ambiente	VIA

BASILICATA - Quadro autorizzazioni						
Tipologia impianto	**Potenza installata**	**Procedimento**	**Riferimento normativo**	**Ente competente**	**Soglie tab. 2 D.Lgs. 387**	**Note**
Solare Fotovoltaico	P ≤ 1 MW	COMUNICAZIONE o PAS	Dgr 29 dicembre 2010, n. 2260	Comune	20 kW	La Regione con Disciplinare allegato alla Dgr 2260/2010, art. 4, ha definito soglie e tipologie di impianti per l'applicazione dell'autorizzazione unica in Basilicata.
	P > 1 MW	AU	Dgr 29 dicembre 2010, n. 2260	Regione		La Regione con Disciplinare allegato alla Dgr 2260/2010, art. 4, ha definito soglie e tipologie di impianti per l'applicazione dell'autorizzazione unica in Basilicata.
Solare termodinamico	Qualsiasi	AU	Dgr 29 dicembre 2010, n. 2260	Regione		La Regione con Disciplinare allegato alla Dgr 2260/2010, art. 4, ha definito soglie e tipologie di impianti per l'applicazione dell'autorizzazione unica in Basilicata.
Eolico	P ≤ 1 MW	COMUNICAZIONE o PAS	Dgr 29 dicembre 2010, n. 2260	Comune	60 kW	La Regione con Disciplinare allegato alla Dgr 2260/2010, art. 4, ha definito soglie e tipologie di impianti per l'applicazione dell'autorizzazione unica in Basilicata.
	P > 1 MW	AU	Dgr 29 dicembre 2010, n. 2260	Regione		La Regione con Disciplinare allegato alla Dgr 2260/2010, art. 4, ha definito soglie e tipologie di impianti per l'applicazione dell'autorizzazione unica in Basilicata.
Idraulico	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dgr 29 dicembre 2010, n. 2260	Comune	100 kW	La Regione con Disciplinare allegato alla Dgr 2260/2010, art. 4, ha definito soglie e tipologie di impianti per l'applicazione dell'autorizzazione unica in Basilicata.
	P > 250 kW	AU	Dgr 29 dicembre 2010, n. 2260	Regione		La Regione con Disciplinare allegato alla Dgr 2260/2010, art. 4, ha definito soglie e tipologie di impianti per l'applicazione dell'autorizzazione unica in Basilicata.

Biomasse	P ≤ 999 kWe	COMUNICAZIONE o PAS	Dgr 29 dicembre 2010, n. 2260	Comune	200 kW	La Regione con Disciplinare allegato alla Dgr 2260/2010, art. 4, ha definito soglie e tipologie di impianti per l'applicazione dell'autorizzazione unica in Basilicata.
	P > 999 kWe	AU	Dgr 29 dicembre 2010, n. 2260	Regione		La Regione con Disciplinare allegato alla Dgr 2260/2010, art. 4, ha definito soglie e tipologie di impianti per l'applicazione dell'autorizzazione unica in Basilicata.
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 1 MW	COMUNICAZIONE o PAS	Dgr 29 dicembre 2010, n. 2260	Comune	250 kW	La Regione con Disciplinare allegato alla Dgr 2260/2010, art. 4, ha definito soglie e tipologie di impianti per l'applicazione dell'autorizzazione unica in Basilicata.
	P > 1 MW	AU	Dgr 29 dicembre 2010, n. 2260	Regione		La Regione con Disciplinare allegato alla Dgr 2260/2010, art. 4, ha definito soglie e tipologie di impianti per l'applicazione dell'autorizzazione unica in Basilicata.

CALABRIA - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	Con delibera del Consiglio regionale 14 febbraio 2005 n. 315 la Regione Calabria ha provveduto ad adottare il Piano energetico ambientale regionale (PEAR); con Dgr 18 giugno 2009 n. 358 sono state approvate le linee di indirizzo per l'aggiornamento del PEAR.
	La Regione Calabria ha provveduto a dettare, con Dgr 30 gennaio 2006 n. 55, le linee direttrici per l'integrazione degli impianti eolici nel territorio regionale.
Rinnovabili ed efficienza energetica	In materia di programmazione dello sviluppo delle energie rinnovabili, la Regione, con Lr 29 dicembre 2008 n, 42 ha disciplinato l'inserimento gli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio regionale. Con tale legge la Calabria ha stabilito i limiti di potenza totale massima autorizzabile per fonte per il 2009. La Corte Costituzionale, con sentenza 1° aprile 2010 n. 124, ha sancito l'incostituzionalità di alcuni punti della citata legge regionale.
	La Regione non ha legiferato in merito alla certificazione energetica degli edifici; per tale materia, pertanto, si applica la normativa nazionale (Dlgs 192/2005 e s.m.i., Dpr 59/2009, Dm 26 giugno 2009).
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle compentenze	La Lr 12 agosto 2002, n. 34 ha disciplinato il riordino delle funzioni amministrative regionali e locali. Tale legge ha riservato alla Regione le funzioni relative alle procedure per la localizzazione di impianti per la produzione di energia, l'elaborazione del Piano energetico regionale, la promozione di azioni dirette alla riduzione dei consumi energetici. In capo alle Province sono assegnati i compiti di adozione dei programmi di intervento per la promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili, l'autorizzazione all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia destinata alla distribuzione, il controllo sul rendimento degli impianti termici.
	La Regione Calabria, con legge regionale 29 dicembre 2008 n. 42, ha disciplinato il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del Dlgs 387/2003; con sentenza n. 124/2010 la Corte Costituzionale ha dichiatato costituzionalmente illeggittimi gli articoli della legge regionale citata inerenti la modifica delle soglie per l'applicazione dell'autorizzazione unica. Con Dgr 871/2010 la Regione ha recepito le Linee Guida nazionali per l'autorizzazione di impianti a fonti rinnovabili e, con Lr 29 dicembre 2010 n. 34, ha modificato l'articolato della Lr 42/2008: l'art. 4 bis al comma 3 stabilisce che, in ottemperanza dell'art. 17 della legge n. 96/2010, comma 1 lettera d), gli impianti per la produzione di energia elettrica con capacità di generazione non superiore a 1 MW elettrico di cui all'articolo 1 comma 1 lettera e) del DLgs 387/2003 vengono assoggettati alla disciplina della DIA (ora PAS).
	Le competenze in materia di derivazioni di acqua a scopo idroelettrico sono state disciplinate con Lr 26 novembre 2001, n. 29. Con la Dgr n. 832 del 15 novembre 2004 la Calabria ha dettato procedure e indirizzi per l'installazione e l'esercizio di impianti eolici.
	In materia di Valutazione di Impatto Ambientale, la Regione Calabria, con Dgr 12 ottobre 2004 n. 736 ha disciplinato la procedura di VIA, stabilendo le procedure di verifica (screening) e di valutazione di impatto.

CALABRIA - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2010	Lr 29 dicembre 2010, n. 34	Collegato alla Finanziaria regionale - Nuove disposizioni in materia di autorizzazione per impianti a fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 29 dicembre 2010, n. 871	Recepimento delle linee guida nazionali sull'autorizzazione di impianti a fonti rinnovabili nelle more di una disciplina regionale in materia	AUTORIZZAZIONI
2008	Lr 29 dicembre 2008, n. 42	Misure in materia di autorizzazione unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
	Regolamento regionale 4 agosto 2008, n. 3	Procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali	VIA, VAS e VI
	Lr 13 giugno 2008, n. 15	Collegato alla finanziaria 2008 - Misure in materia di autorizzazione unica alla costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
2006	Dgr 30 gennaio 2006, n. 55	Indirizzi per l'inserimento degli impianti eolici sul territorio regionale	EOLICA
2005	Dgr 8 marzo 2005, n. 248	Progetti per la razionalizzazione dell'energia e l'efficienza energetica nelle strutture sanitarie e nei presidi ospedalieri della Regione Calabria	EFFICIENZA ENERGETICA
	Dcr 14 febbraio 2005, n. 315	Piano energetico ambientale regionale	PIANIFICAZIONE
2004	Dgr 15 novembre 2004, n. 832	Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 12 ottobre 2004, n. 736	Approvazione del disciplinare della procedura di Valutazione di impatto ambientale	VIA, VAS e VI
2003	Dgr 4 aprile 2003, n. 564	D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 31, DPR 12 aprile 1996 e successive modifiche e integrazioni - Approvazione delle procedure e indirizzi per la installazione di impianti eolici sul territorio della Regione Calabria.	EOLICA
2002	Lr 12 agosto 2002, n. 34	Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali	FUNZIONI
2001	Lr 26 novembre 2001, n. 29	Norme per l'esercizio della pesca degli osteitti e per la protezione e l'incremento della fauna nelle acque interne della Regione Calabria: derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico	AMBIENTE
2000	Lr 24 novembre 2000, n. 17	Norme in materia di opere di concessione linee elettriche ed impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt. Delega alle amministrazioni provinciali	RETE

CALABRIA - Quadro autorizzazioni						
Tipologia impianto	**Potenza installata**	**Procedimento**	**Riferimento normativo**	**Ente competente**	**Soglie tab. 2 D.Lgs. 387**	**Note**
Solare Fotovoltaico	P ≤ 1 MW	COMUNICAZIONE o PAS	Lr 29 dicembre 2008, n. 42	Comune	20 kW	La Corte Costituzionale, con sentenza n. 124/2010 ha dichiarato costituzionalmente illegittimi gli articoli della Lr 42/2008 con i quali la Regione aveva ampliato il campo di applicazione delle procedure semplificate. La Regione, con Lr 34/2010 ha modificato l'articolato della Lr 42/2008 e, alla luce del DM 10 settembre 2010, all'art. 4bis comma 3 ha stabilito che, in ottemperanza dell'art. 17 della Legge 96/2010, agli impianti fino a 1MW di potenza viene applicata della DIA (ora PAS).
	P > 1 MW	AU	Lr 29 dicembre 2008, n. 42	Regione		La Corte Costituzionale, con sentenza n. 124/2010 ha dichiarato costituzionalmente illegittimi gli articoli della Lr 42/2008 con i quali la Regione aveva ampliato il campo di applicazione delle procedure semplificate. La Regione, con Lr 34/2010 ha modificato l'articolato della Lr 42/2008 e, alla luce del DM 10 settembre 2010, all'art. 4bis comma 3 ha stabilito che, in ottemperanza dell'art. 17 della Legge 96/2010, agli impianti fino a 1MW di potenza viene applicata della DIA (ora PAS).
Eolico	P ≤ 1 MW	COMUNICAZIONE o PAS	Lr 29 dicembre 2008, n. 42	Comune	60 kW	La Corte Costituzionale, con sentenza n. 124/2010 ha dichiarato costituzionalmente illegittimi gli articoli della Lr 42/2008 con i quali la Regione aveva ampliato il campo di applicazione delle procedure semplificate. La Regione, con Lr 34/2010 ha modificato l'articolato della Lr 42/2008 e, alla luce del DM 10 settembre 2010, all'art. 4bis comma 3 ha stabilito che, in ottemperanza dell'art. 17 della Legge 96/2010, agli impianti fino a 1MW di potenza viene applicata della DIA (ora PAS).
	P > 1 MW	AU	Lr 29 dicembre 2008, n. 42	Regione		La Corte Costituzionale, con sentenza n. 124/2010 ha dichiarato costituzionalmente illegittimi gli articoli della Lr 42/2008 con i quali la Regione aveva ampliato il campo di applicazione delle procedure semplificate. La Regione, con Lr 34/2010 ha modificato l'articolato della Lr 42/2008 e, alla luce del DM 10 settembre 2010, all'art. 4bis comma 3 ha stabilito che, in ottemperanza dell'art. 17 della Legge 96/2010, agli impianti fino a 1MW di potenza viene applicata della DIA (ora PAS).
Idraulico	P ≤ 1 MW	COMUNICAZIONE o PAS	Lr 29 dicembre 2008, n. 42	Comune	100 kW	La Corte Costituzionale, con sentenza n. 124/2010 ha dichiarato costituzionalmente illegittimi gli articoli della Lr 42/2008 con i quali la Regione aveva ampliato il campo di applicazione delle procedure semplificate. La Regione, con Lr 34/2010 ha modificato l'articolato della Lr 42/2008 e, alla luce del DM 10 settembre 2010, all'art. 4bis comma 3 ha stabilito che, in ottemperanza dell'art. 17 della Legge 96/2010, agli impianti fino a 1MW di potenza viene applicata della DIA (ora PAS).
	P > 1 MW	AU	Lr 29 dicembre 2008, n. 42	Regione		La Corte Costituzionale, con sentenza n. 124/2010 ha dichiarato costituzionalmente illegittimi gli articoli della Lr 42/2008 con i quali la Regione aveva ampliato il campo di applicazione delle procedure semplificate. La Regione, con Lr 34/2010 ha modificato l'articolato della Lr 42/2008 e, alla luce del DM 10 settembre 2010, all'art. 4bis comma 3 ha stabilito che, in ottemperanza dell'art. 17 della Legge 96/2010, agli impianti fino a 1MW di potenza viene applicata della DIA (ora PAS).

Biomasse	P ≤ 1 MW	COMUNICAZIONE o PAS	Lr 29 dicembre 2008, n. 42	Comune	200 kW	La Corte Costituzionale, con sentenza n. 124/2010 ha dichiarato costituzionalmente illegittimi gli articoli della Lr 42/2008 con i quali la Regione aveva ampliato il campo di applicazione delle procedure semplificate. La Regione, con Lr 34/2010 ha modificato l'articolato della Lr 42/2008 e, alla luce del DM 10 settembre 2010, all'art. 4bis comma 3 ha stabilito che, in ottemperanza dell'art. 17 della Legge 96/2010, agli impianti fino a 1MW di potenza viene applicata della DIA (ora PAS).
	P > 1 MW	AU	Lr 29 dicembre 2008, n. 42	Regione		La Corte Costituzionale, con sentenza n. 124/2010 ha dichiarato costituzionalmente illegittimi gli articoli della Lr 42/2008 con i quali la Regione aveva ampliato il campo di applicazione delle procedure semplificate. La Regione, con Lr 34/2010 ha modificato l'articolato della Lr 42/2008 e, alla luce del DM 10 settembre 2010, all'art. 4bis comma 3 ha stabilito che, in ottemperanza dell'art. 17 della Legge 96/2010, agli impianti fino a 1MW di potenza viene applicata della DIA (ora PAS).
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 1 MW	COMUNICAZIONE o PAS	Lr 29 dicembre 2008, n. 42	Comune	250 kW	La Corte Costituzionale, con sentenza n. 124/2010 ha dichiarato costituzionalmente illegittimi gli articoli della Lr 42/2008 con i quali la Regione aveva ampliato il campo di applicazione delle procedure semplificate. La Regione, con Lr 34/2010 ha modificato l'articolato della Lr 42/2008 e, alla luce del DM 10 settembre 2010, all'art. 4bis comma 3 ha stabilito che, in ottemperanza dell'art. 17 della Legge 96/2010, agli impianti fino a 1MW di potenza viene applicata della DIA (ora PAS).
	P > 1 MW	AU	Lr 29 dicembre 2008, n. 42	Regione		La Corte Costituzionale, con sentenza n. 124/2010 ha dichiarato costituzionalmente illegittimi gli articoli della Lr 42/2008 con i quali la Regione aveva ampliato il campo di applicazione delle procedure semplificate. La Regione, con Lr 34/2010 ha modificato l'articolato della Lr 42/2008 e, alla luce del DM 10 settembre 2010, all'art. 4bis comma 3 ha stabilito che, in ottemperanza dell'art. 17 della Legge 96/2010, agli impianti fino a 1MW di potenza viene applicata della DIA (ora PAS).

CAMPANIA - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	La Regione Campania, con Dgr 18 marzo 2009 n. 475 ha provveduto ad approvare la proposta di Piano energetico e ambientale (PEAR); tale piano dovrà essere adottato ufficialmente mediante una nuova delibera di Giunta regionale.
Rinnovabili ed efficienza energetica	Con la Dgr del 25 novembre 2002 n. 4818 la Campania ha dettato le Linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico; tale documento è stato integrato successivamente con la Dgr 5 dicembre 2003, n. 3533. La Regione, con Lr 30 gennaio 2008 n. 1, si è impegnata ad adottare misure per la definizione di un programma triennale di interventi tesi a:
	favorire la diffusione delle energie da fonti rinnovabili nell'utilizzo industriale, civile e domestico; - dotare gli immobili regionali di impianti di energia da fonti rinnovabili; - riqualificare aree urbane e centri storici che puntino alla sostenibilità energetica ed ambientale attraverso l'uso di sistemi di efficienza energetica, mediante bioedilizia e impianti di illuminazione pubblica ad elevata efficienza; - realizzare interventi per l'installazione di impianti basati sull'impiego di tecnologie solari per la produzione di acqua calda sanitaria e di energia elettrica fotovoltaica, presso utenze pubbliche e private, integrati o ad alta valenza architettonica; - diffondere e implementare l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili di energia negli edifici pubblici e privati, anche attraverso il ricorso a strumenti mirati a promuovere il finanziamento tramite terzi; - promuovere una cultura dell'uso razionale dell'energia matura e consapevole attraverso adeguati strumenti di informazione e comunicazione; - sostenere l'aggiornamento professionale e la specializzazione tecnologica nelle imprese dei settori dell'installazione di impianti e dell'edilizia.
	In materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico da illuminazione esterna pubblica e privata, la Regione ha provveduto ad emanare la LR 12/2002. La Regione Campania non ha ancora legiferato in materia di certificazione energetica degli edifici e pertanto, in tale settore, si applica la normativa nazionale (Dlgs 192/2005 e s.m.i, Dpr 59/2009, Dm 26 giugno 2009).
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle compentenze	La Regione Campania, con decreto direttoriale 18 febbraio 2011 n. 50, ha rivisto le procedure autorizzative per gli impianti a fonti rinnovabili annullando i precedenti provvedimenti normativi di recepimento delle linee guida nazionali (Dgr 20 marzo 2009 n. 500).
	Nell'attesa dell'approvazione del Piano energetico ambientale regionale (PEAR) la Campania, con Legge regionale n. 1/2008, ha stabilito l'esclusione dall'autorizzazione unica per le seguenti tipologie di impianti: - installazioni fotovoltaiche su tetti della potenza minore o uguale a 100 kW elettrici; - per impianti alimentati a biomasse vegetali liquide vergini o riciclate della potenza minore uguale a 5.000 kW elettrici.

CAMPANIA - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Lr 1° luglio 2011, n. 11	Limiti e condizioni per le autorizzazioni di nuovi impianti eolici	EOLICA
	Dgr 24 maggio 2011, n. 211	Indirizzi operativi per lo svolgimento della Via in Campania	VIA, VAS e VI
	Lr 15 marzo 2011, n. 4	Legge finanziaria della Campania - Misure in materia di energia e di impianti eolici	EOLICA
	D.Dir 18 febbraio 2011 n. 50	Criteri per l'applicazione delle Linee guida nazionali di autorizzazione degli impianti a fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
2010	Dgr 19 marzo 2010, n. 324	Linee guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in Campania	VIA, VAS e VI
	Dgr 5 marzo 2010, n. 203	Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Vas in Regione Campania	VIA, VAS e VI
	Decreto del Presidente della Regione 29 gennaio 2010, n. 10	Emanazione del regolamento recante disposizioni in materia di Via	VIA, VAS e VI
	Decreto del Presidente della regione 29 gennaio 2010, n. 9	Emanazione del regolamento recante disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza	VIA, VAS e VI
	Lr 21 gennaio 2010, n. 2	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010 – Norme in materia di energia	FINANZIAMENTI
2009	Lr 28 dicembre 2009, n. 19	Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa	FUNZIONI
	Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2009, n. 17	Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica	VIA, VAS e VI
	Dgr 20 marzo 2009, n. 500	Procedimento di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Nuove Linee guida	AUTORIZZAZIONI
2008	Dgr 15 febbraio 2008, n. 286	Approvazione dello schema di accordo di programma per azioni per lo sviluppo di un polo di eccellenza delle energie alternative in Provincia di Benevento	TUTTI
	Lr 30 gennaio 2008, n. 1	Legge finanziaria 2008: interventi a sostegno della diffusione delle energie qualificate e disposizioni in materia di autorizzazione unica	AUTORIZZAZIONI
2006	Dgr 30 novembre 2006, n. 1955	Linee guida per lo svolgimento del procedimento unico relativo alla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 4 marzo 2006, n. 283	Approvazione delle procedure degli interventi a favore dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili e per il risparmio energetico in agricoltura	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 18 gennaio 2006, n. 34	Criteri metodologici per la volontaria sperimentazione della valutazione ambientale strategica applicata alle infrastrutture energetiche	VIA, VAS e VI
2005	Dgr 2 febbraio 2005, n. 109	Piano energetico Ambientale Regionale	PIANIFICAZIONE
2004	Dgr 19 marzo 2004, n. 460	Individuazione della struttura regionale competente per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione dell'energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili	FUNZIONI

2003	Dgr 5 dicembre 2003, n. 3533	Linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico - Integrazione	PIANIFICAZIONE
2002	Dgr 25 ottobre 2002, n. 4818	Linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico	PIANIFICAZIONE
	Lr 25 luglio 2002, n. 12	Norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico da illuminazione esterna pubblica e privata	INQUINAMENTO LUMINOSO
2001	Dgr 15 novembre 2001, n. 6148	D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - art. 31 - D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche e integrazioni - Approvvazione delle procedure ed indirizzi per l'installazione di impianti eolici sul territorio della Regione Campania	EOLICA
	Dgr 7 settembre 2001, n. 4066	Trasferimento alle Province di funzioni amministrative in materia di risparmio energetico	FUNZIONI

CAMPANIA - Quadro autorizzazioni

Tipologia impianto	Potenza installata	Procedimento	Riferimento normativo	Ente competente	Soglie tab. 2 D.Lgs. 387	Note
Solare Fotovoltaico	P < 20 KWp	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	
	20 KWp ≤ P ≤ 1 MWp	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 1 MWp	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Eolico	P < 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	
	60 KW ≤ P ≤ 1 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 1 MW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Idraulico	P < 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	100 KW <P ≤ 1 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 1 MW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Biomasse	P < 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	200 KW ≤ P ≤ 1 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 1 MW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P < 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	250 KW ≤ P ≤ 3 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 3 MW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		

EMILIA ROMAGNA - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	La Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) con deliberazione dell'Assemblea legislativa 14 novembre 2007, n. 141; tale piano sostituisce il precedente PEAR del 2002.
Rinnovabili ed efficienza energetica	Con Lr 23 dicembre 2004 n. 26 sono state ripartite le competenze degli enti locali in materia di programmazione energetica e territoriale.
	Per quanto concerne la certificazione energetica degli edifici, l'Emilia Romagna si è dotata di una propria normativa: la delibera dell'Assemblea legislativa 4 marzo 2008, n. 156 (modificata dalla delibera dell'Assemblea legislativa 6 ottobre 2009, n. 255 e dalla Dgr 21 settembre 2009, n. 1390 per quello che riguarda gli allegati tecnici). La Dgr 7 luglio 2008 n. 1050 ha, inoltre, disciplinato la procedura di accreditamento dei soggetti preposti alla certificazione energetica e, con Dgr 28 ottobre 2008 n. 1754 sono state dettate le disposizioni per la formazione del certificatore energetico in edilizia. Nel caso di edifici di nuova costruzione, di demolizione totale e ricostruzione di quelli esistenti, e per le ristrutturazioni integrali sopra i 1.000 mq l'attestato di certificazione energetica. Dal 1° luglio 2009 l'obbligo è esteso alle compravendite relative a singole unità immobiliari e, dal 1° luglio 2010, anche alle nuove locazioni.
	La Regione, con la Lr 29 settembre 2003, n. 19, ha dettato norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico; con Dgr 29 dicembre 2005 n. 2263 sono state approvate le direttive attuative della suddetta legge; una circolare esplicativa è stata emanata con determinazione dirigenziale 12 ottobre 2006 n. 14096.
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle compentenze	Le funzioni amministrative in merito alle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione da fonti rinnovabili di potenza superiore a 50 MW termici (Lr 26/2004) sono in capo alla Regione; al di sotto ti tale soglia la competenza spetta alle Province. In materia di autorizzazione unica la Regione Emilia Romagna non ha dettato particolari norme, rimandando di fatto alla normativa nazionale (Dlgs 387/2003).
	Per quanto concerne le concessioni idriche anche a scopo idroelettrico, la Regione ha provveduto a disciplinarle con regolamento n. 41/2001; inoltre, con Dgr 3 novembre 2008 n. 1793, l'Emilia Romagna ha dettato direttive in materia di derivazioni di acqua pubblica a scopo idroelettrico. Con riferimento agli impianti di biogas di piccola o micro cogenerazione, la Giunta regionale ha definito, con Dgr 28 luglio 2008 n. 1255 i primi indirizzi agli enti locali per uniformare i procedimenti di autorizzazione.

EMILIA ROMAGNA - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Deliberazione assemblea legislativa 26 luglio 2011, n. 51	Individuazione aree non idonee per impianti eolici, a biomassa, a biogas e idroelettrici	PIANIFICAZIONE
	Deliberazione Assemblea legislativa 26 luglio 2011, n. 50	Secondo piano triennale di attuazione del Piano energetico regionale 2011-2013	PIANIFICAZIONE
	Dgr 17 gennaio 2011, n. 46	Ricognizione cartografica delle aree non idonee alla installazione di impianti fotovoltaici	PIANIFICAZIONE
2010	Deliberazione assemblea legislativa 6 dicembre 2010, n. 28	Prima individuazione delle aree idonee e non idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici	FOTOVOLTAICO
	Dgr 26 luglio 2010, n. 1198	Misure di semplificazione relative al procedimento autorizzatorio per gli impianti a biogas prodotto da biomasse provenienti da attività agricola	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 12 luglio 2010, n. 987	Direttiva sullo svolgimento delle procedure di verifica (screening) e di Via	VIA, VAS e VI
2009	Dgr 20 settembre 2010, n. 1362	Modifiche agli allegati tecnici della disciplina della certificazione energetica degli edifici di cui alla deliberazione assemblea legislativa 156/2010	CERTIFICAZIONE
	Lr 6 luglio 2009, n. 6	Governo e riqualificazione solidale del territorio - Piano casa	EDILIZIA
	Dgr 30 marzo 2009, n. 417	Piano energetico regionale: approvazione di modalità e criteri per la concessione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di programmi di qualificazione energetica	FINANZIAMENTI
	Dgr 13 marzo 2009, n. 296	Approvazione Accordo di Programma per la "Gestione integrata degli effluenti di allevamento avicoli nella Provincia di Forlì-Cesena"	BIOMASSA
2008	Dgr 3 novembre 2008, n. 1793	Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico	IDRICA
	Dgr 28 ottobre 2008, n. 1754	Disposizioni per la formazione del certificatore energetico in edilizia	CERTIFICAZIONE
	Dgr 28 luglio 2008, n. 1255	Aspetti della normativa ambientale in relazione agli impianti di biogas di piccola o micro cogenerazione: primi indirizzi agli Enti locali per uniformare i procedimenti	BIOGAS
	Dgr 7 luglio 2008, n. 1050	Sistema di accreditamento dei soggetti preposti alla certificazione energetica degli edifici	CERTIFICAZIONE
	Dgr 21 aprile 2008, n. 580	Reg. CE 320/2006. Approvazione del Piano regionale in attuazione del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero	PIANIFICAZIONE
	Deliberazione Assemblea legislativa 4 marzo 2008, n. 156	Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici	EDILIZIA
2007	Dgr 14 novembre 2007, n. 141	Approvazione del Piano Energetico Regionale	PIANIFICAZIONE
2006	Determinazione 12 ottobre 2006, n. 14096	Approvazione della circolare esplicativa delle norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico	INQUINAMENTO LUMINOSO

2005	Dgr 29 dicembre 2005, n. 2263	Direttiva per l'applicazione della legge regionale del 29 settembre 2003 n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico"	INQUINAMENTO LUMINOSO
	Dcr 14 febbraio 2005, n. 315	Piano Energetico Regionale	PIANIFICAZIONE
2004	Lr 23 dicembre 2004, n. 26	Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia	TUTTI
2003	Lr 29 settembre 2003, n. 19	Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico	INQUINAMENTO LUMINOSO
	Dgr 13 gennaio 2003, n. 18	Attuazione dell'accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane per l'esercizio dei compiti e delle funzioni di rispettiva competenza in materia di produzione di energia elettrica	FUNZIONI
2002	Dgr 18 marzo 2002, n. 387	Prime disposizioni concernenti il coordinamento dei compiti attribuiti agli enti locali in materia di contenimento dei consumi di energia negli edifici	EDILIZIA
	Lr 25 novembre 2002, n. 31	Disciplina generale dell'edilizia (valida anche per impianti FER)	EDILIZIA
2001	Regolamento 20 novembre 2001, n. 41	Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica	IDRICA
2000	Lr 16 novembre 2000, n. 35	Modifiche alla L.R. 18 maggio 1999, n. 9 concerntente la "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"	VIA, VAS e VI
	Lr 24 marzo 2000, n. 20	Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio	AMBIENTE
1999	Dgr 8 giugno 1999, n. 918	Piano regionale d'azione per l'acquisizione di un primo parco progetti in materia di uso razionale dell'energia, risparmio energetico, valorizzazione delle fonti rinnovabili e limitazione delle emissioni di gas a effetto serra	TUTTI
	Lr 18 maggio 1999, n. 9	Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale	VIA, VAS e VI
	Lr 21 aprile 1999, n. 3	Riforma del sistema regionale e locale - Titolo V, Capo XI "Energia"	FUNZIONI
1993	Lr 22 febbraio 1993, n. 10	Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts - Delega di funzioni amministrative	FUNZIONI

EMILIA ROMAGNA - Quadro autorizzazioni

Tipologia impianto	Potenza installata	Procedimento	Riferimento normativo	Ente competente	Soglie tab. 2 D.Lgs. 387	Note
Solare Fotovoltaico	P < 20 KWp	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	
	20 KWp ≤ P ≤ 50 MWp	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 50 MWp	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Eolico	P < 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	
	60 KW ≤ P ≤ 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Idraulico	P < 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	100 KW <P ≤ 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Biomasse	P < 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	200 KW ≤ P ≤ 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P < 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	250 KW ≤ P ≤ 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		

FRIULI VENEZIA GIULIA - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	Il Friuli Venezia Giulia ha approvato il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) con decreto del Presidente della Regione 21 maggio 2007, n. 0137/Pres.
Rinnovabili ed efficienza energetica	La Lr 19 novembre 2002 n. 30 ha dettato disposizioni in merito alla programmazione regionale in materia di energia, ripartendo le competenze tra Regione, Province Comuni. In materia di edilizia sostenibile e certificazione energetica degli edifici il Friuli Venezia Giulia ha approvato la Lr 18 agosto 2005 n. 23 che disciplina il settore. Con il Dpr 1° ottobre 2009, n. 0274/Pres la Regione ha approvato il regolamento con le procedure per la certificazione di sostenibilità energetico ambientale degli edifici; tale certificazione avrà una durata massima di 10 anni e sostituirà dal 1° gennaio 2010 gli attestati di qualificazione e di certificazione energetica degli edifici ex Dlgs 192/2005.
	Per disciplinare la manutenzione e i controlli degli impianti termici la Regione friulana ha approvato la Lr 24/2001 (modificata dalla Lr 6/2002); il regolamento attuativo della legge regionale è stato approvato con Dgr 28 agosto 2002, n. 2921.
	La legge finanziaria regionale 2009 ha introdotto misure di sostegno per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa a norma di impianti tecnologici e al conseguimento del risparmio energetico per la prima casa. Inoltre, con la legge regionale 15/2007 il Friuli Venerzia Giulia ha dettato misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso e il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni.
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle compentenze	In merito al procedimento di autorizzazione unica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili ex Dlgs 387/2003 il Friuli Venezia Giulia non ha provveduto a dettare norme proprie. Con Lr 30/2002 è stato attribuito ai Comuni il compito di rilasciare le autorizzazioni relative all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti rinnovabili con potenza inferiore a 10 MW termici. Per impianti di potenza compresa tra 10 e 25 MWt, i Comuni esercitano le funzioni amministrative in forma associata o mediante delega alle Province; per impianti con potenza superiore a 25 MWt e fino a 50 MWt la competenza per il rilascio delle autorizzazioni spetta alla Provincia. Per impianti con potenza superiore a 50 MW termici la competenza è posta in capo alla Regione.
	Con Lr 3 luglio 2002, n. 16 la Regione Friuli Venezia Giulia ha disciplinato la concessione di derivazioni di acqua pubblica.

FRIULI VENEZIA GIULIA - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2010	Decreto del Presidente della Regione 25 agosto 2010, n. 0199/Pres	Modalità di accreditamento dei soggetti abilitati alla certificazione di Valutazione energetica e ambientale (Vea) degli edifici	CERTIFICAZIONE
	Decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2010, n. 0125/Pres	Differita al 1° gennaio 2011 l'entrata in vigore della certificazione Vea di sostenibilità energetico ambientale degli edifici	CERTIFICAZIONE
	Dgr 5 aprile 2010, n. 699	Aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati all'esercizio delle funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica	FUNZIONI
	Decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2010, n. 028/Pres	Modifiche al regolamento 0274/Pres sulla certificazione Vea energetico ambientale degli edifici	CERTIFICAZIONE
	Dgr 14 gennaio 2010, n. 16	Verifica dei requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio	FUNZIONI
2009	Lr 30 dicembre 2009, n. 24	Legge finanziaria 2010 - Stralcio - Finanziamenti alle imprese agricole per la creazione di sistemi agro-energetici che utilizzano su base locale biomasse di origine vegetale e animale e misure in materia di inquinamento luminoso ed edilizia sostenibile	FINANZIAMENTI
	Lr 11 novembre 2009, n. 19	Codice regionale dell'edilizia - Stralcio - Norme applicative del "piano casa"	EDILIZIA
	Dgr 29 ottobre 2009, n. 2406	Por Fesr 2007-2013. Obiettivo competitività regionale e occupazione Attività 51b - Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - Geotermia. Approvazione scheda di attività	GEOTERMICA
	Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2009, n. 0280/Pres	Regolamento per la concessione dei contributi alle Province per la realizzazione di convegni e seminari di informazione finalizzati alla divulgazione del Protocollo Vea nonché alla divulgazione di studi e pubblicazioni concernenti la tutela dell'ambiente	FINANZIAMENTI
	Dgr 24 settembre 2009, n. 2116	Approvazione del protocollo Vea per la valutazione della qualità energetica e ambientale degli edifici	EDILIZIA
	Decreto del Presidente della Regione 1° ottobre 2009, n. 0274/Pres	Approvazione del regolamento con le procedure per la certificazione Vea di sostenibilità energetico ambientale degli edifici	EDILIZIA
	Lr 23 luglio 2009, n. 12	Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007 - Stralcio - Norme in materia di risorse geotermiche	GEOTERMICA
	Dgr 23 luglio 2009, n. 1749	Verifica dei requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio	FUNZIONI
	Decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2009, n. 0134/Pres	Finanziamenti per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa a norma di impianti tecnologici e al conseguimento del risparmio energetico relativi alla prima casa	EDILIZIA
2008	Lr 30 dicembre 2008, n. 17	Finanziaria 2009 - Stralcio - Incentivi per interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa a norma di impianti tecnologici e al conseguimento del risparmio energetico relativi alla prima casa	FINANZIAMENTI
	Dgr 30 dicembre 2008, n. 2970	Verifica dei requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	FUNZIONI

2008	Dgr 25 gennaio 2008, n. 150	Inquinamento luminoso: approvazione delle fasce di rispetto	INQUINAMENTO LUMINOSO
2007	Decreto del Presidente della Regione 17 settembre 2007, n. 0296/Pres	Disciplina dell'attività edilizia: limitate modifiche volumetriche finalizzate al risparmio energetico - Stralcio	EDILIZIA
	Decreto del Presidente della Regione 4 luglio 2007, n. 0208/Pres	Criteri e modalità per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale in regime di "de minimis" per l'installazione di impianti solari fotovoltaici	FOTOVOLTAICO
	Lr 18 giugno 2007, n. 15	Misure urgenti in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso, per il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici	INQUINAMENTO LUMINOSO
	Decreto del Presidente della Regione 21 maggio 2007, n. 0137/Pres	Lr n. 30/2002, art. 6. Approvazione del Piano energetico regionale	PIANIFICAZIONE
	Dgr 4 maggio 2007, n. 1021	Piano energetico regionale	PIANIFICAZIONE
	Lr 23 febbraio 2007, n. 5	Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio – Stralcio	EDILIZIA
2006	Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2006, n. 0406/Pres	Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura, a favore del comparto industriale, per iniziative finalizzate alla riattivazione di impianti idroelettrici	TUTTI
	Lr 27 novembre 2006, n. 24	Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport – Stralcio	FUNZIONI
	Decreto del Presidente della Regione 7 novembre 2006, n. 0345/Pres	Incentivi alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e del settore servizi, per iniziative finalizzate al contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi e all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia	INCENTIVI
	Lr 21 luglio 2006, n. 12	Incentivi per l'installazione di impianti fotovoltaici - Stralcio	FOTOVOLTAICO
	Dgr 21 luglio 2006, n. 1706	Individuazione dei criteri per il rilascio delle concessioni e autorizzazioni relative all'utilizzo dei beni del demanio idrico regionale	AUTORIZZAZIONI
2005	Lr 18 agosto 2005, n. 23	Disposizioni in materia di edilizia sostenibile e certificazione energetica degli edifici	EDILIZIA
2002	Lr 19 novembre 2002, n. 30	Disposizioni in materia di energia	TUTTI
1999	Lr 15 febbraio 1999, n. 4	Legge finanziaria 1999 - Stralcio - Incentivi per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia	INCENTIVI
1996	Decreto del Presidente della Regione 8 luglio 1996, n. 0245/Pres	Regolamento di esecuzione delle norme della Regione Friuli-Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale	VIA, VAS e VI
1991	Lr 2 aprile 1991, n. 13	Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 7 settembre 1990, n. 43, in materia di valutazione di impatto ambientale, 7 settembre 1987, n. 30, in materia di smaltimento rifiuti e 18 agosto 1986, n. 35, in materia di attività estrattive	VIA, VAS e VI
1990	Lr 7 settembre 1990, n. 43	Ordinamento nella regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale	VIA, VAS e VI

FRIULI VENEZIA GIULIA - Quadro autorizzazioni						
Tipologia impianto	**Potenza installata**	**Procedimento**	**Riferimento normativo**	**Ente competente**	**Soglie tab. 2 D.Lgs. 387**	**Note**
Solare Fotovoltaico	P ≤ 20 KW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	
	20 kW < P ≤ 10 MW	AU	Dlgs 387/2003	Comune		
	10 MW < P ≤ 25 MW	AU	Dlgs 387/2003	Comuni in forma associata o Provincia delegata		
	25 MW < P ≤ 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Eolico	P ≤ 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	
	60 kW < P ≤ 10 MW	AU	Dlgs 387/2003	Comune		
	10 MW < P ≤ 25 MW	AU	Dlgs 387/2003	Comuni in forma associata o Provincia delegata		
	25 MW < P ≤ 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		

Idraulico	P ≤ 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	100 kW < P ≤ 10 MW	AU	Dlgs 387/2003	Comune		
	10 MW < P ≤ 25 MW	AU	Dlgs 387/2003	Comuni in forma associata o Provincia delegata		
	25 MW < P ≤ 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Biomasse	P ≤ 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	200 kW < P ≤ 10 MW	AU	Dlgs 387/2003	Comune		
	10 MW < P ≤ 25 MW	AU	Dlgs 387/2003	Comuni in forma associata o Provincia delegata		
	25 MW < P ≤ 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	250 kW < P ≤ 10 MW	AU	Dlgs 387/2003	Comune		
	10 MW < P ≤ 25 MW	AU	Dlgs 387/2003	Comuni in forma associata o Provincia delegata		
	25 MW < P ≤ 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 50 MW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		

LAZIO - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	Il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) è stato adottato dalla Regione Lazio con Dcr 14 febbraio 2001, n. 45.
Rinnovabili ed efficienza energetica	La legge finanziaria regionale 2006 (Lr 28 aprile 2006, n. 4) ha formalizzato l'impegno della Regione nella promozione dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, nonché per il finanziamento di azioni per il risparmio energetico e l'utilizzo dell'idrogeno. Inoltre, con la finanziaria regionale 2008 (Lr 28 dicembre 2007, n. 26) il Lazio si è impegnato ad adottare iniziative per il rispetto del Protocollo di Kyoto, la riduzione delle emissioni inquinanti e ha previsto misure per il sostegno del solare termico.
	In materia di certificazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici la Regione Lazio Con ha adottato disposizioni in materia con la Legge regionale n. 6/2008. La Dgr n. 72/2010 contiene uno schema di regolamento per la certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici. Per la certificazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici la Regione ha adottato il Protocollo Itaca come sistema di valutazione con Dgr n. 133/2010.
	Riguardo al tema della certificazione energetica la Regione Lazio non ha emanato norme proprie, rimandando di fatto alla normativa nazionale (Dlgs 192/2005 e s.m.i., Dpr 59/2009, Dm 26 giugno 2009).
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle compentenze	In materia di autorizzazione unica le funzioni amministrative sono state attribuite alle Province con Lr 14/1999; le azioni dirette alla riduzione dei consumi energetici e all'innalzamento dei livelli di razionalizzazione e di efficienza energetica, nonché allo sviluppo ed all'uso delle fonti rinnovabili di energia sono rimaste di competenza degli uffici regionali. La Regione Lazio, con Dgr n. 517/2008, ha adottato Linee guida in materia di autorizzazione unica per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili; con Dgr n. 520/2010 la Regione ha revocato la delibera citata e stabilito l'applicazione diretta sul territorio regionale della disciplina delle Linee guida nazionali (Dm 10 settembre 2010).
	Ai sensi di quanto disposto dalla Lr 26/2007 non necessitano di titoli abilitativi le seguenti tipologie di installazioni: - pannelli solari termici di sviluppo uguale o inferiore a 30 mq; - pompe di calore destinate esclusivamente alla produzione di acqua calda e di aria negli edifici pubblici e privati e negli spazi liberi annessi; - impianti fotovoltaici parzialmente o totalmente integrati agli edifici pubblici e privati ovvero anche non integrati, qualora posti sulle coperture di edifici commerciali ed industriali, di potenza nominale uguale o inferiore a 20 Kwp e, relativamente agli stabili condominiali, di potenza nominale uguale o inferiore a 5 Kwp per unità abitativa, fino a un massimo di 20 Kwp per l'intero stabile; - impianti eolici di potenza uguale o inferiore a 5 kwp negli edifici pubblici e privati e negli spazi liberi annessi.
	La Regione, con Dgr 1118/2001, da disciplinato le concessioni di piccole derivazioni di acqua pubblica (funzione delegata alle Province).

LAZIO - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2010	Dgr 19 novembre 2010, n. 520	Revoca delle Dgr 517/2008 e 16/2010 sulla disciplica dell'autorizzazione unica per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Applicazione linee guida nazionali	AUTORIZZAZIONI
	Determinazione direttoriale 15 luglio 2010, n. 3393	Individuazione di ulteriori Comuni delegati in materia di autorizzazione paesaggistica e riepilogo dell'elenco dei Comuni autorizzati ad esercitare la funzione delegata	FUNZIONI
	Determinazione direttoriale 19 aprile 2010, n. 2190	Individuazione dei Comuni in possesso dei requisiti per l'esercizio della funzione delegata di autorizzazione paesaggistica	FUNZIONI
	Dgr 5 marzo 2010, n. 133	Adozione del Protocollo Itaca Regione Lazio residenziale e non residenziale	EDILIZIA
	Dgr 5 febbraio 2010, n. 72	Approvazione dello schema di regolamento regionale "Sistema per la Certificazione di sostenibilità ambientale degli interventi di bioedilizia e l'accreditamento dei soggetti certificatori"	CERTIFICAZIONE
2009	Determinazione direttoriale 21 ottobre 2009, n. 4962	Istituzione e determinazione degli oneri istruttori in materia di Via e Vas	VIA, VAS e VI
	Lr 11 agosto 2009, n. 21	Piano casa: misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale	EDILIZIA
	Dgr 7 agosto 2009, n. 634	Approvazione dei criteri relativi al Protocollo regionale sulla bioedilizia	EDILIZIA
	Dgr 22 maggio 2009, n. 338	Dgr n. 686/2006. Programma attuativo per il triennio 2009-2011 degli interventi relativi all'energia da fonti rinnovabili, all'efficienza energetica ed alla utilizzazione dell'idrogeno	TUTTI
2008	Dgr 18 luglio 2008, n. 517	Linee guida per lo svolgimento del procedimento unico, relativo alla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile	AUTORIZZAZIONI
	Lr 27 maggio 2008, n. 6	Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia	EDILIZIA
	Dgr 8 maggio 2008, n. 340	Delega alle Province in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia	FUNZIONI
2007	Lr 28 dicembre 2007, n. 26	Disposizioni in materia di lotta ai cambiamenti climatici e tutela del paesaggio - Stralcio	AMBIENTE
2006	Lr 23 novembre 2006, n. 18	Delega alle Province di funzioni e compiti amministrativi in materia di energia	FUNZIONI
	Dgr 20 ottobre 2006, n. 686	Programma attuativo degli interventi relativi all'energia da fonti rinnovabili, all'efficienza energetica e alla utilizzazione dell'idrogeno	TUTTI
	Lr 28 aprile 2006, n. 4	Disposizioni per le energie da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e l'idrogeno – Stralcio	TUTTI
2005	Regolamento 18 aprile 2005, n. 8	Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso	INQUINAMENTO LUMINOSO

2001	Dgr 25 luglio 2001, n. 1118	Direttive alle Province per lo svolgimento delle funzioni amministrative ad esse delegate con la legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53. Esecuzione finanziaria dei provvedimenti di concessione di acqua pubblica e sistema informativo dei corpi idrici e delle utenze	FUNZIONI
	Dcr 14 febbraio 2001, n. 45	Approvazione del Piano Energetico Regionale	PIANIFICAZIONE
2000	Lr 13 aprile 2000, n. 23	Norme per la riduzione e per la prevenzione dell'inquinamento luminoso	INQUINAMENTO LUMINOSO
1999	Lr 6 agosto 1999, n. 14	Decentramento amministrativo: deleghe di funzioni in materia di energia e inquinamento luminoso - Stralcio	FUNZIONI
1998	Lr 11 dicembre 1998, n. 53	Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183 - Stralcio	FUNZIONI
1990	Lr 10 maggio 1990, n. 42	Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150 Kv	RETE
1985	Lr 19 febbraio 1985, n. 16	Norme per la formazione e la gestione del programma regionale per l'energia e norme applicative della legge nazionale 29 maggio 1982, n. 308, concernente: “Norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l’esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi”	TUTTI

LAZIO - Quadro autorizzazioni						
Tipologia impianto	**Potenza installata**	**Procedimento**	**Riferimento normativo**	**Ente competente**	**Soglie tab. 2 D.Lgs. 387**	**Note**
Solare Fotovoltaico	P ≤ 20 KW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	La Dgr 19 novembre 2010, n. 520 stabilisce che nel Lazio ai procedimenti autorizzatori si applicano interamente le Linee guida nazionali (Dm 10 settembre 2010).
	P > 20 KW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		La Dgr 19 novembre 2010, n. 520 stabilisce che nel Lazio ai procedimenti autorizzatori si applicano interamente le Linee guida nazionali (Dm 10 settembre 2010). Non necessitano di AU gli impianti FV con potenza anche superiore a 20 Kwp posti sopra le coperture di manufatti a destinazione agricola e di edifici industriali o posizionati a terra all'interno di zone a destinazione "industriale", classificate zone D dai vigenti piani urbanistici comunali (tali impianti sono comunque soggetti a Dia); gli impianti FV con potenza compresa tra i 20 Kwp e 200 Kwp realizzati in zone classificate agricole dai piani urbanistici comunali
Eolico	P ≤ 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	La Dgr 19 novembre 2010, n. 520 stabilisce che nel Lazio ai procedimenti autorizzatori si applicano interamente le Linee guida nazionali (Dm 10 settembre 2010).
	P > 60 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		La Dgr 19 novembre 2010, n. 520 stabilisce che nel Lazio ai procedimenti autorizzatori si applicano interamente le Linee guida nazionali (Dm 10 settembre 2010).
Idraulico	P ≤ 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	La Dgr 19 novembre 2010, n. 520 stabilisce che nel Lazio ai procedimenti autorizzatori si applicano interamente le Linee guida nazionali (Dm 10 settembre 2010).
	P > 100 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		La Dgr 19 novembre 2010, n. 520 stabilisce che nel Lazio ai procedimenti autorizzatori si applicano interamente le Linee guida nazionali (Dm 10 settembre 2010).

Biomasse	P ≤ 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	La Dgr 19 novembre 2010, n. 520 stabilisce che nel Lazio ai procedimenti autorizzatori si applicano interamente le Linee guida nazionali (Dm 10 settembre 2010).
	P > 200 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		La Dgr 19 novembre 2010, n. 520 stabilisce che nel Lazio ai procedimenti autorizzatori si applicano interamente le Linee guida nazionali (Dm 10 settembre 2010).
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	La Dgr 19 novembre 2010, n. 520 stabilisce che nel Lazio ai procedimenti autorizzatori si applicano interamente le Linee guida nazionali (Dm 10 settembre 2010).
	P > 250 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		La Dgr 19 novembre 2010, n. 520 stabilisce che nel Lazio ai procedimenti autorizzatori si applicano interamente le Linee guida nazionali (Dm 10 settembre 2010).

LIGURIA - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	La Regione Liguria, con Dcr 2 dicembre 2003, n. 43, ha approvato il Piano energetico ambientale regionale (PEARL). Con Dcr 3 febbraio 2009 n. 3 la Regione ha provveduto ad aggiornare gli obiettivi previsti dal Piano. Inoltre, con Dgr 23 maggio 2008 n. 551 (modificata dalla Dgr 12 maggio 2009, n. 595) sono stati approvati "Indirizzi per lo sfruttamento delle energie rinnovabili" nella Regione Liguria.
Rinnovabili ed efficienza energetica	La Regione Liguria, con Lr 29 maggio 2007 n. 22, ha stabilito gli obiettivi regionali per la programmazione energetica regionale, l'efficienza energetica, l'edilizia sostenibile, la riduzione dell'inquinamento luminoso. In merito alle biomasse la Liguria, con Dgr 26 febbraio 2008, ha dettato indirizzi e criteri per la loro valorizzazione energetica. La Regione, in attuazione della Lr 22/2007, ha adottato norme per la certificazione energetica degli edifici con l'approvazione del regolamento 22 gennaio 2009, n. 1.
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle compentenze	La Liguria, con Lr 29 maggio 2007 n. 22, ha dettato disposizioni in materia di autorizzazione unica; la competenza per il rilascio della suddetta autorizzazione è stata attribuita in capo alle Province. La disciplina della Lr 22/2007 è stata in parte modificata dalla Lr 16/2008 e s.m.i.. Per far chiarezza su quanto previsto dalle citate leggi la Regione, con circolare 6 marzo 2009, n. 1/2009, ha fornito alcune indicazioni sull'applicazione delle modifiche alla normativa in materia di autorizzazione unica e riepilogato la ripartizione delle competenze in materia. Con Dgr 5 settembre 2002, n. 966 recante criteri per l'elaborazione della relazione di verifica/screening, la Regione Liguria ha provveduto ad individuare le zone non idonee alla realizzazione di impianti eolici; sono stati approvati, inoltre, i requisiti minimi che i progetti di impianti eolici devono contenere ai fini delle mitigazioni dell'impatto ambientale. Con Dgr 15 dicembre 2004, n. 1586 la Regione ha dettato indirizzi relativi alle procedure per lo sfruttamento di acque pubbliche e definizione dei canoni di derivazioni di acque pubbliche.

LIGURIA - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Dgr 8 luglio 2011, n. 770	Modifiche alle legge urbanistica provinciale - Semplificazioni per l'installazione di pannelli fotovoltaici	AUTORIZZAZIONI
2010	Dgr 24 settembre 2010, n. 1098	Nuovi impianti a fonti rinnovabili soggetti a comunicazione al Comune - specificazioni alla legge regionale 16/2008 in materia edilizia	AUTORIZZAZIONI
2009	Dgr 21 settembre 2009 n. 1254	Modifiche degli allegati alla Dgr 1601/2008 sulla Certificazione energetica degli edifici e l'elenco dei professionisti e corsi di formazione	TUTTI
	Regolamento 15 settembre 2009, n. 5	Regolamento per il contenimento dell'inquinamento luminoso ed il risparmio energetico	INQUINAMENTO LUMINOSO
	Regolamento 22 gennaio 2009, n. 1	Norme in materia di certificazione energetica degli edifici	CERTIFICAZIONE
2008	Dgr 2 dicembre 2008, n. 1601	Certificazione energetica degli edifici: elenco dei professionisti e corsi di formazione	TUTTI
	Dgr 28 novembre 2008, n. 1573	Linee guida inerenti la periodicità delle operazioni di controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici	IMPIANTI TERMICI
	Lr 6 giugno 2008, n. 16	Disciplina dell'attività edilizia - Stralcio	EDILIZIA
	Dgr 23 maggio 2008, n. 551	Norme tecniche articolo 16 Lr 38/1998. Indirizzi per lo sfruttamento delle energie rinnovabili	TUTTI
	Dgr 26 febbraio 2008, n. 183	Indirizzi e criteri per la valorizzazione energetica delle biomasse	BIOMASSE
2007	Regolamento 8 novembre 2007, n. 6	Regolamento di attuazione dell'articolo 29 della legge regionale 29 maggio 2007 n. 22 (norme in materia di energia)	TUTTI
	Lr 29 maggio 2007, n. 22	Norme in materia di energia	TUTTI
2004	Dgr 15 dicembre 2004, n. 1586	Indirizzi relativi alle procedure per lo sfruttamento delle acque pubbliche e definizione dei canoni di concessione di derivazione di acque pubbliche	TUTTI
2003	Dcr 2 dicembre 2003, n. 43	Piano energetico ambientale della Regione Liguria	PIANIFICAZIONE
2002	Dgr 5 settembre 2002, n. 966	Criteri per elaborazione relazione di verifica/screening di cui all'articolo 10 Lr 38/1998 per impianti eolici	TUTTI
	Dgr 5 settembre 2002, n. 965	Criteri per la elaborazione della relazione di verifica/screening di cui all'articolo 10 della Lr 38/1998 per gli impianti di produzione di energia da biomassa	BIOMASSA
	Dgr 2 agosto 2002, n. 873	Approvazione delle Linee guida per l'efficienza energetica nel sistema ospedaliero ligure e della relazione di accompagnamento	EFFICIENZA ENERGETICA
2001	Dcr 9 ottobre 2001, n. 53	Prime linee programmatiche per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica e razionalizzazione dell'uso della risorsa energetica nelle more di approvazione del Piano energetico regionale	IDRICA
1999	Lr 21 giugno 1999, n. 18	Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia - Stralcio	FUNZIONI
1998	Lr 30 dicembre 1998, n. 38	Disciplina della valutazione di impatto ambientale	AMBIENTE

LIGURIA - Quadro autorizzazioni

Tipologia impianto	Potenza installata	Procedimento	Riferimento normativo	Ente competente	Soglie tab. 2 D.Lgs. 387	Note
Solare Fotovoltaico	P ≤ 20 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	
	P > 20 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Eolico	P < 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	
	P > 60 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Idraulico	P < 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	P > 100 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Biomasse	P < 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	P > 200 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P < 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	P > 250 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		

LOMBARDIA - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	Con Dgr 21 marzo 2003 n. 7/12467 la Regione Lombardia ha provveduto ad adottare il Programma energetico regionale. Gli obiettivi del Programma sono stati aggiornati e corretti dal Piano d'azione per l'energia, adottato con Dgr 15 giugno 2007, n. 8/4916 e successivamente rivisto nel 2008.
Rinnovabili ed efficienza energetica	La Lombardia, con Lr 12 dicembre 2003 n. 26, ha approvato le linee d'azione inerenti l'ordinamento del settore energetico. La Lr 11 dicembre 2006, n. 24 ha fissato una normativa generale orientata a ridurre le emissioni in atmosfera; tale legge ha definito, tra l'altro, norme su impianti geotermici a bassa entalpia e disposizioni per la valorizzazione delle biomasse, demandato alla Giunta regionale di fissare regole sugli impianti termici civili e sulla certificazione energetica degli edifici. In merito alla citata certificazione energetica degli edifici la Regione ha emanato la Dgr n. 8/5018 Dgr del 26 giugno 2007, che disciplina la materia sul territorio lombardo.
	In merito alla procedura di calcolo per la certificazione energetica degli edifici, la Lombardia ha approvato il decreto dirigenziale 11 giugno 2009 n. 5796 e, con decreto dirigenziale 3 marzo 2009 n. 2055, ha stabilito le modalità per l'avvio del controllo sperimentale sulle certificazioni energetiche degli edifici rilasciate.
	La Regione Lombardia, con Lr 27 marzo 2000 n. 17 e sm.i. ha dettato norme in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico; misure applicative sono state fissate con Dgr 20 settembre 2001, n. 7/6162. Con decreto dirigenziale 3 agosto 2007, n. 8950 sono state fissate, infine, le Linee guida regionali per la redazione dei piani comunali di illuminazione.
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle compentenze	La Lombardia, con Lr 12 dicembre 2003 n. 26, ha delegato alle Province la competenza amministrativa in materia di autorizzazione unica, ad eccezione degli atti concessori in materia di grandi derivazioni di acque ex Rd 1775/1933 che continuano ad essere in capo alla Regione. In attuazione della Lr 26/2003, la Regione ha, con Dgr 25 novembre 2009 n. 8/10622, approvato le Linee guida per l'autorizzazione unica di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riguardo agli impianti fotovoltaici ed eolici, nonchè norme per la VIA degli stessi impianti fotovoltaici ed eolici.
	Sono esclusi dall'applicazione delle linee guida regionali: - gli impianti idroelettrici, in quanto disciplinati dalla normativa regionale concernente l'utilizzazione delle acque pubbliche di cui al Rd 11 dicembre 1933, n. 1775; - gli impianti per la produzione di energia da fonte geotermica, per i quali, laddove l'installazione di sonde non comporti prelievo di acqua, la disciplina è stata dettata dal regolamento regionale 15 febbraio 2010, n. 7.

LOMBARDIA - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Lr 3 agosto 2011, n. 11	Assestamento del bilancio e modifiche di leggi regionali - Stralcio - Delega alla Giunta su linee guida autorizzazioni e definizione aree non idonee per le rinnovabili	PIANIFICAZIONE
	Lr 21 febbraio 2011, n. 3	Collegato ordinamentale 2011 - Stralcio - Norme in materia di certificazione energetica degli edifici, Via e autorizzazione paesaggistica	VIA, VAS e VI
2010	Lr 23 dicembre 2010, n. 19	Collegato 2011 - Stralcio - Disposizioni in materia di grandi derivazioni ad uso idroelettrico	IDRAULICA
	Decreto dirigenziale 14 dicembre 2010, n. 13071	L'applicazione della Vas nel contesto comunale	VIA, VAS e VI
	Decreto direttoriale 27 settembre 2010, n. 9072	Modalità operative e modulistica per installazione di sonde geotermiche	GEOTERMIA
	Regolamento regionale 15 febbraio 2010, n. 7	Regolamento regionale per l'installazione di sonde geotermiche che non comportano il prelievo di acqua	GEOTERMIA
	Dgr 10 febbraio 2010, n. 8/11420	Il Piano per una Lombardia sostenibile	SOSTENIBILITA'
	Lr 5 febbraio 2010, n. 7	Collegato ordinamentale 2010 - Stralcio - Interventi in materia di autorizzazione paesaggistica ed efficienza energetica	AUTORIZZAZIONI
	Lr 2 febbraio 2010 n. 5	Norme in materia di valutazione di impatto ambientale	VIA, VAS e VI
2009	Dgr 30 dicembre 2009, n. 8/10965	Criteri per la redazione della Carta geoenergetica regionale in attuazione dell'articolo 10, comma 7, della Lr 24/2006	GEOTERMIA
	Dgr 30 dicembre 2009, n. 8/10971	Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - Vas - Modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli di cui alla Dgr 8/6420 del 2007	VIA, VAS e VI
	Lr 28 dicembre 2009, n. 30	Collegato 2010 - Stralcio - Modifiche alla legge 24/2006 in materia di certificazione energetica degli edifici	CERTIFICAZIONE
	Decreto direttoriale 15 dicembre 2009, n. 14006	Precisazioni in merito all'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di certificazione energetica degli edifici e modifiche al Ddg 5796 dell'11 giugno 2009	CERTIFICAZIONE
	Dgr 25 novembre 2009, n. 8/10622	Linee guida per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia da Fonti energetiche rinnovabili (Fer) – Impianti fotovoltaici ed eolici e Valutazione ambientale degli stessi impianti	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 18 novembre 2009, n. 8/10564	Modalità applicative delle disposizioni in materia di sanzioni amministrative per la violazione delle procedure di Via e di Vas	VIA, VAS e VI
	Decreto dirigenziale 14 ottobre 2009, n. 10411	Piano casa: modalità operative per interventi di sostituzione edilizia in centri storici e nuclei di antica formazione	EDILIZIA
	Decreto direttoriale 19 agosto 2009, n. 8554	Precisazioni sul rispetto delle condizioni energetiche per l'ampliamento degli edifici in base alla legge sul "piano casa"	EDILIZIA
	Dgr 7 agosto 2009, n. 8/10134	Piano casa: determinazioni relative alla qualificazione degli insediamenti attraverso la realizzazione di spazi verdi	EDILIZIA
	Dgr 29 luglio 2009, n. 8/9955	Incentivazione degli impianti per la produzione di energia da fonte solare per uso termico - Realizzazione di impianti al servizio di immobili di proprietà pubblica	IMPIANTI TERMICI

2009	Lr 16 luglio 2009, n. 13	Azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia	EDILIZIA
	Decreto dirigenziale 13 luglio 2009, n. 7148	Precisazioni in merito all'applicazione delle disposizioni per l'efficienza energetica in edilizia, approvate con Dgr n. 8745 del 22 dicembre 2008	EDILIZIA
	Lr 29 giugno 2009, n. 10	Collegato ordinamentale: modifiche alle leggi regionali 12 dicembre 2003, n. 26 e 11 dicembre 2006, n. 24 in materia di energia	TUTTI
	D.Dirett. 11 giugno 2009, n. 5796	Aggiornamento della procedura di calcolo per la certificazione energetica degli edifici	CERTIFICAZIONE
	Decreto dirigenziale 12 maggio 2009, n. 4648	Definizione dei criteri per accreditare come certificatori energetici i professionisti già accreditati presso altre Regioni e Province autonome e Paesi appartenenti all'Unione europea	CERTIFICAZIONE
	Decreto dirigenziale 18 marzo 2009, n. 2598	Approvazione del nuovo modello di targa energetica per gli edifici	EDILIZIA
	Decreto dirigenziale 3 marzo 2009, n. 2055	Approvazione modalità per l'avvio del controllo sperimentale sulle certificazioni energetiche degli edifici	CERTIFICAZIONE
2008	Dgr 30 dicembre 2008, n. 8/8829	Disposizioni ambientali transitorie in merito agli impianti per la produzione di energia esistenti sul territorio regionale con potenzialità superiore a 300 MWt	TUTTI
	Dgr 22 dicembre 2008, n. 8/8745	Modifiche alle disposizioni della Dgr 8/5018 del 2007 in materia di efficienza energetica in edilizia e certificazione energetica degli edifici	EDILIZIA
	Dgr 5 novembre 2008, n. 8/8355	Disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici nel territorio regionale	IMPIANTI TERMICI
	Decreto direttoriale 7 agosto 2008, n. 8935	Circolare esplicativa di disposizioni in materia di certificazione energetica degli edifici	CERTIFICAZIONE
	Decreto dirigenziale 22 maggio 2008, n. 5307	Approvazione dell'elenco e dei formati della documentazione tecnico-amministrativa che il proponente è tenuto a presentare all'autorità competente a corredo dell'istanza di Via regionale o di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Via	VIA, VAS e VI
2007	Decreto direttoriale 27 dicembre 2007, n. 16381	Approvazione della circolare relativa alla necessità di certificazione energetica per gli immobili oggetto di incentivi o agevolazioni	CERTIFICAZIONE
	Dgr 27 dicembre 2007, n. 8/6420	Determinazione della procedura per la Valutazione ambientale di piani e programmi – Vas	VIA, VAS e VI
	Dd 13 dicembre 2007, n. 15833	Aggiornamento della procedura di calcolo per predisporre l'attestato di certificazione energetica degli edifici, previsto con DGR n. 8/5018/2007 e successive modifiche e integrazioni	CERTIFICAZIONE
	Decreto direttoriale 3 agosto 2007, n. 8950	Linee guida regionali per la redazione dei piani comunali dell'illuminazione	ILLUMINAZIONE
	Dgr 18 luglio 2007, n. 8/5117	Disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici sul territorio regionale	IMPIANTI TERMICI
	Dgr 26 giugno 2007, n. 8/5018	Determinazioni inerenti la certificazione energetica degli edifici	CERTIFICAZIONE
	Dgr 15 giugno 2007, n. 8/4916	Piano d'azione per l'energia	PIANIFICAZIONE
2006	Lr 11 dicembre 2006, n. 24	Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente – Stralcio	TUTTI
	Regolamento 24 marzo 2006, n. 2	Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua	AMBIENTE

2005	Decreto dirigenziale 12 maggio 2005 n. 7311	Modalità operative e procedure per l'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale sulle opere, gli impianti ed i progetti inerenti le istanze di concessione di grandi derivazioni d'acqua pubblica già in istruttoria presso gli uffici del Ministero dei lavori pubblici ed acquisite dalla Regione Lombardia per effetto del Dpcm 12 ottobre 2000 (Attuazione del Dlgs 112/1998)	IDRICA
	Lr 11 marzo 2005, n. 12	Legge regionale per il governo del territorio - Stralcio - Norme in materia di autorizzazione paesaggistica e delega di funzioni amministrative per l'esecuzione di opere relative alla produzione di energia da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
2004	Lr 21 dicembre 2004, n. 39	Norme per il risparmio energetico negli edifici e per la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti	RISPARMIO ENERGETICO
2003	Lr 12 dicembre 2003, n. 26	Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche – Stralcio	AMBIENTE
2001	Dgr 20 settembre 2001, n. 7/6162	Criteri di applicazione della Lr 27 marzo 2000, n. 17 "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso"	INQUINAMENTO LUMINSO
2000	Dgr 11 dicembre 2000, n. 2611	Aggiornamento dell'elenco degli osservatori astronomici in Lombardia e determinazione delle relative fasce di rispetto	TUTTI
	Lr 27 marzo 2000, n. 17	Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso	INQUINAMENTO LUMINSO
1999	Lr 3 settembre 1999, n. 20	Norme in materia di impatto ambientale	VIA, VAS e VI
1995	Lr 20 aprile 1995, n. 26	Nuove modalità di calcolo delle volumetrie edilizie e dei rapporti di copertura limitatamente ai casi di aumento degli spessori dei tamponamenti perimetrali e orizzontali per il perseguimento di maggiori livelli di coibentazione termo acustica o di inerzia termica	EDILIZIA

LOMBARDIA - Quadro autorizzazioni						
Tipologia impianto	**Potenza installata**	**Procedimento**	**Riferimento normativo**	**Ente competente**	**Soglie tab. 2 D.Lgs. 387**	**Note**
Solare Fotovoltaico	P ≤ 20 KW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	Valido **solo per impianti NON INTEGRATI.** La costruzione di impianti FV parzialmente o totalmente integrati costituisce, a seconda dei casi, attività di edilizia libera o manutenzione straordinaria. Come tale è soggetta a semplice comunicazione o PAS senza alcun limite di soglie di potenza (v. Dgr n. 8/10622 del 25/11/2009).
	P > 20 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		Valido **solo per impianti NON INTEGRATI.** La costruzione di impianti FV parzialmente o totalmente integrati costituisce, a seconda dei casi, attività di edilizia libera o manutenzione straordinaria. Come tale è soggetta a semplice comunicazione o PAS senza alcun limite di soglie di potenza (v. Dgr n. 8/10622 del 25/11/2009).
Eolico	P ≤ 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	Singoli generatori eolici con altezza complessiva inferiore a 1,5m e diametro non superiore a 1m rientrano tra le attività di edilizia libera e, come tali, sono soggette a semplice comunicazione preventiva al Comune (v. Dgr n. 8/10622 del 25/11/2009).
	P > 60 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		Singoli generatori eolici con altezza complessiva inferiore a 1,5m e diametro non superiore a 1m rientrano tra le attività di edilizia libera e, come tali, sono soggette a semplice comunicazione preventiva al Comune (v. Dgr n. 8/10622 del 25/11/2009).

Idraulico	P ≤ 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	100 kW < P ≤ 3000 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 3000 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Biomasse	P ≤ 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	P > 200 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	P > 250 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		

MARCHE - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	La Regione Marche ha approvato il proprio Piano energetico ambientale regionale (PEAR) con Dcr del 16 febbraio 2005, n. 175. Inoltre, con Dgr 1° agosto 2007 n. 863, le Marche hanno approvato raccomandazioni per i Piani energetici ambientali comunali (Peac).
Rinnovabili ed efficienza energetica	La Regione Marche si è impegnata, con Lr 28 ottobre 2003 n. 20, a perseguire una politica di riduzione delle emissioni e di utilizzo di fonti rinnovabili di energia. Per far ciò la Regione ha previsto l'erogazione di contributi per favorire il contenimento dei consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile. In materia di inquinamento luminoso e risparmio energetico, le Marche hanno approvato la Lr 24 luglio 2002 n. 10. La Regione, con Dgr 11 maggio 2009 n. 760, ha approvato le Linee guida regionali per la valutazione energetico-ambientale degli edifici; le procedure per la certificazione di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici e le disposizioni per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione sono state adottate dalla Giunta regionale con Dgr 13 luglio 2009, n. 1141. Le procedure regionali per l'accreditamento dei certificatori sono state approvate con Dgr 28 settembre 2009 n. 1499.
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle compentenze	Le Marche, con legge regionale 10/1999 hanno delegato alle Province le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianti solari, sia termici che fotovoltaici, nonchè per gli impianti eolici. Per gli impianti eolici per i quali è necessaria la valutazione di impatto ambientale (VIA) la competenza per l'autorizzazione unica resta in capo alla Regione. La Regione non ha provveduto a disciplinare il procedimento di autorizzazione unica ex Dlgs 387/2003 ma, con Dgr 8 marzo 2011, n. 255 sono state recepite le linee guida nazionali per l'autorizzazione di impianti a fonti rinnovabili. In materia di autorizzazione unica, la Lr 22 dicembre 2009, n. 31 ha stabilito che potranno essere autorizzati impianti a biomassa solo se questi possiedono determinate caratteristiche: - capacità di generazione non superiore a 5 Mw termici; - autosufficienza produttiva mediante utilizzo di biomasse locali o reperite in ambito regionale; - utilizzazione del calore di processo, in modo da evitarne la dispersione nell'ambiente. Con la Dgr 23 luglio 2007 n. 829 la Regione ha fissato gli indirizzi per il corretto inserimento degli impianti eolici nel territorio regionale. Inoltre, con Dgr 23 luglio 2007 n. 830, sono state dettate disposizioni in materia di indirizzi ambientali e criteri tecnici per le applicazioni del solare termico e fotovoltaico e per lo sviluppo delle filiere bioenergetiche nel territorio marchigiano. Con legge regionale 5/2006 la Regione ha disciplinato l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica. Sull'istanza di derivazione è tenuta a pronunciarsi la Provincia in sede di Conferenza di servizi; in caso di esito positivo il provvedimento di concessione è adottato dalla Provincia stessa.

MARCHE - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2010	Dgr 8 marzo 2011, n. 255	Recepimento delle linee guida nazionali per l'autorizzazione di impianti a fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 21 dicembre 2010, n. 1813	Nuove linee guida regionali in materia di Vas	VIA, VAS e VI
	Dgr 6 dicembre 2010, n. 1756	Individuazione aree non idonee alla installazione di impianti fotovoltaici a terra - Approvazione delle interpretazioni tecnico-amministrative	SOLARE
	Dgr 18 ottobre 2010, n. 1494	Modifiche alle procedure di certificazione energetica degli edifici e al sistema di accreditamento dei soggetti abilitati	CERTIFICAZIONE
	Deliberazione Assemblea legislativa 30 settembre 2010, n. 13	Impianti fotovoltaici a terra: individuazione aree non idonee e indicazioni procedurali applicative per la realizzazione	SOLARE
	Lr 4 agosto 2010, n. 12	Modifiche alla legge regionale in materia di Via	VIA, VAS e VI
	Dgr 1° marzo 2010, n. 359	Procedure integrative e modulistica per la certificazione di sostenibilità energetica e ambientale degli edifici	EDILIZIA
2009	Lr 22 dicembre 2009, n. 31	Legge finanziaria regionale 2010 - Stralcio - Norme in materia di impianti alimentati da biomasse	BIOMASSA
	Dgr 24 novembre 2009, n. 1991	Indirizzi per l'applicazione della legge sul "piano casa" regionale	EDILIZIA
	Dgr 16 novembre 2009, n. 1870	Sosteniblità degli edifici: approvazione del Protocollo Itaca - Marche sintetico	EDILIZIA
	Dgr 28 settembre 2009, n. 1502	Istituzione dello Sportello informativo sull'edilizia sostenibile	EDILIZIA
	Dgr 28 settembre 2009, n. 1499	Procedure regionali per l'accreditamento dei certificatori della sostenibilità energetico ambientale	CERTIFICAZIONE
	Dgr 13 luglio 2009, n. 1141	Approvazione del sistema e delle procedure di certificazione energetica degli edifici e del sistema di accreditamento dei certificatori	CERTIFICAZIONE
	Dgr 11 maggio 2009, n. 760	Linee guida per la valutazione energetico-ambientale degli edifici residenziali e criteri per la definizione degli incentivi	EDILIZIA
	Dgr 9 marzo 2009, n. 359	Criteri per la presentazione di progetti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici	EDILIZIA
2008	Dgr 9 dicembre 2008, n. 1792	LR n. 7/2004 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale", art. 21, comma 6: modifica degli allegati per attuazione di sopraggiunte normative nazionali e conseguente adeguamento della DGR n. 829/2007	VIA, VAS e VI
	Dgr 20 ottobre 2008, n. 1400	Approvazione delle Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica	VIA, VAS e VI
	Lr 17 giugno 2008, n. 14	Norme per l'edilizia sostenibile	EDILIZIA
	Dgr 30 aprile 2008, n. 586	Approvazione schema di accordo per la promozione e diffusione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica del patrimonio di edilizia pubblico, legate alle fonti rinnovabili, al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale	TUTTI
	Dgr 6 febbraio 2008, n. 863	Raccomandazioni per i PEAC	PIANIFICAZIONE

2007	Dgr 1° agosto 2007, n. 863	Raccomandazioni per i Piani energetici ambientali comunali (Peac)	PIANIFICAZIONE
	Dgr 23 luglio 2007, n. 829	Attuazione piano energetico ambientale regionale (Pear): indirizzi ambientali e criteri tecnici per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano	EOLICA
	Dgr 23 luglio 2007, n. 830	Attuazione piano energetico ambientale regionale (Pear): indirizzi ambientali e criteri tecnici per le applicazioni del solare termico e fotovoltaico e per lo sviluppo delle filiere bioenergetiche nel territorio marchigiano	SOLARE E BIOENERGIE
	Dgr 23 luglio 2007, n. 829	Attuazione del piano energetico ambientale (PEAR): indirizzi ambientali e criteri tecnici per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano	EOLICA
	Dgr 16 luglio 2007, n. 775	Disposizioni annuali di attuazione della LR n. 20/2003 (TU delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione)- art. 12, comma 2, lettera c), "Interventi per l'utilizzo di energia solare termica"	SOLARE
	Lr 13 giugno 2007, n. 6	Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica	VIA, VAS e VI
2006	Dgr 31 luglio 2006, n. 894	Indirizzi programmatici in materia di contributi per azioni relative all'energia da biomasse, cogenerazione e impianti fotovoltaici e per la concessione di contributi ai comuni per la redazione dei piani energetici ambientali comunali	PIANIFICAZIONE
	Lr 9 giugno 2006, n. 5	Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico	IDRICA
2005	Dgr 12 dicembre 2005, n. 1574	Indirizzi interpretativi ed applicativi per il coordinamento dei procedimenti relativi all'autorizzazione integrata ambientale ed alla valutazione di impatto ambientale di competenza regionale	VIA, VAS e VI
	Dcr 16 febbraio 2005, n. 175	Piano energetico ambientale regionale	PIANIFICAZIONE
2004	Lr 14 aprile 2004, n. 7	Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale	VIA, VAS e VI
2003	Lr 28 ottobre 2003, n. 20	Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione – Stralcio	INDUSTRIA
2002	Lr 24 luglio 2002, n. 10	Misure urgenti in materia di risparmio energetico e contenimento dell'inquinamento luminoso	RISPARMIO ENERGETICO
	Dgr 16 luglio 2002, n. 324 - OT/AMB	DPR 12 aprile 1996 - DPCM 3 settembre 1999. Procedure di valutazione d'impatto ambientale (VIA) "Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento".	VIA, VAS e VI
2000	Dgr 20 marzo 2000, n. 587 - ME/AMB	Recepimento di disposizioni in materia di valutazione dell'impatto ambientale	VIA, VAS e VI
1999	Lr 25 maggio 1999, n. 13	Disciplina regionale della difesa del suolo: competenze in materia di derivazioni d'acqua - Stralcio	IDRICA
	Lr 17 maggio 1999, n. 10	Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa - Stralcio	FUNZIONI
1988	Lr 6 giugno 1988, n. 19	Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt	RETE
1982	Direttiva 9 novembre 1982, n. 2	Direttive in materia di lavori pubblici ai sensi dell'art. 59 dello statuto e dell'art. 22 della LR 18 aprile 1974 n. 17	AUTORIZZAZIONI

MARCHE - Quadro autorizzazioni						
Tipologia impianto	**Potenza installata**	**Procedimento**	**Riferimento normativo**	**Ente competente**	**Soglie tab. 2 D.Lgs. 387**	**Note**
Solare Fotovoltaico	P ≤ 20 KW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	
	P > 20 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		Con Lr 17 maggio 1999, n. 10 la Regione Marche delegato alle Province le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici.
Eolico	P ≤ 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	
	60 kW < P ≤ 1 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		Con Lr 17 maggio 1999, n. 10 la Regione Marche delegato alle Province le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianti eolici costituiti da un singolo aereogeneratore di potenza inferiore fino a 1MW e altezza compresa tra 20 e 40m, nonché campi fino a 5 aereogeneratori con altezza inferiore a 20m.
	P > 1 MW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Idraulico	P ≤ 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	P > 100 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		

Biomasse	P ≤ 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	200 kW< P ≤ 5 MWt	AU	Dlgs 387/2003	Regione		La Finanziaria regionale 2010 (Lr 22 dicembre 2009, n. 31) ha stabilito che potranno essere autorizzati impianti a biomassa solo se questi possiedono determinate caratteristiche: capacità di generazione non superiore a 5 Mw termici; autosufficienza produttiva mediante utilizzo di biomasse locali o reperite in ambito regionale; utilizzazione del calore di processo, in modo da evitarne la dispersione nell'ambiente.
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	P > 250 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		

MOLISE - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	La Regione Molise, con Dcr 10 luglio 2006 n. 117 ha adottato il Piano energetico ambientale regionale (PEAR).
Rinnovabili ed efficienza energetica	In materia di edilizia eco-compatibile, la 27 maggio 2005 n. 23 ha normato il settore impegnando la Regione a promuovere lo sviluppo sostenibile nell'edilizia residenziale e l'ecoqualità architettonica. Per quanto riguarda la certificazione energetica degli edifici, non avendo la Regione legiferato in materia, si applica la normativa statale (Dlgs 192/2005 e successive modifiche, Dpr 59/2009, Dm 26 giugno 2009). Con legge regionale 22 gennaio 2010 n. 2 la Regione Molise ha emanato misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso e il risparmio energetico.
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle competenze	Il Molise, con legge regionale 21 maggio 2008 n. 15 ha disciplinato l'inserimento degli impianti eolici e fotovoltaici nel territorio regionale; in attuazione della citata legge, la Dgr 10 giugno 2008, n. 167 ha approvato le Linee guida contenenti la disciplina regionale in materia di autorizzazione unica per gli impianti di energia alimentati da fonti rinnovabili ex articolo 12 Dlgs 387/2003, nonché le disposizioni per il corretto inserimento degli impianti nel paesaggio. Recentemente la Lr 7 agosto 2009 n. 22 ha abrogato la Lr 15/2008 e nuove Linee guida sono state approvate con Dgr 16 novembre 2009, n. 1074; queste ultime sono state ulteriormente aggiornate con Dgr 25 ottobre 2010, n. 857 a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale n. 194/2010 e del mutato quadro normativo nazionale. Con Legge regionale n. 22/2009 la Regione Molise ha individuato le zone inidonee a all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Secondo tale norma, gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili con capacità di generazione non superiore a 1 MW sono autorizzati dai Comuni competenti con procedura semplificata; tuttavia, di recente, la Corte Costituzionale con sentenza n. 194/2010 ha dichiarato illegittima questa procedura e, pertanto, le linee guida regionali che fanno riferimento a questa norma sono inefficaci. La Regione Molise, con Dgr n. 401/2009, ha stabilito disposizioni semplificate per impianti di produzione elettrica di micro e piccola generazione; tale semplificazione si applica solo a impianti di potenza non superiore a 1 MW non ubicati all'interno di aree protette.

MOLISE - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Lr 21 aprile 2011, n. 7	Disposizioni programmatiche in materia di energie rinnovabili e divieto di realizzazione di impianti nucleari	PIANIFICAZIONE
2010	Lr 23 dicembre 2010, n. 23	Modifiche alla legge 7 agosto 2009, n. 22 che disciplina gli insediamenti sul territorio degli impianti a fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 25 ottobre 2010, n. 857	Modifica alle linee guida per l'autorizzazione unica per gli impianti a fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
2009	Lr 11 dicembre 2009, n. 30	Intervento regionale straordinario volto a rilanciare il settore edilizio, a promuovere le tecniche di bioedilizia e l'utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili, nonché a sostenere l'edilizia sociale da destinare alle categorie svantaggiate e l'edilizia scolastica	EDILIZIA
	Dgr 16 novembre 2009, n. 1074	Linee guida per l'autorizzazione unica all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
	Lr 7 agosto 2009, n. 22	Nuova disciplina degli insediamenti degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Molise	PIANIFICAZIONE
	Dgr 15 aprile 2009, n. 401	Precisazioni sulle autorizzazioni per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di micro e piccola generazione	AUTORIZZAZIONI
2008	Dcr 10 giugno 2008, n. 167	Linee guida per lo svolgimento del procedimento unico per l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sul territorio della Regione Molise e per il corretto inserimento degli impianti nel paesaggio	AUTORIZZAZIONI
	Lr 21 maggio 2008, n. 15	Disciplina degli insediamenti degli impianti eolici e fotovoltaici sul territorio della Regione Molise	PIANIFICAZIONE
2007	Dgr 7 maggio 2007, n. 452	Dcr 10 luglio 2006, n. 117: Piano Energetico Ambientale Regionale - Linee Guida per lo svolgimento del procedimento unico di cui al comma 3 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, relativo all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sul territorio della Regione Molise e per il corretto inserimento degli impianti eolici nel paesaggio - Approvazione	AUTORIZZAZIONI
2006	Dgr 26 giugno 2006, n. 908	Determinazioni in merito alla verifica di coerenza delle richieste relative alla realizzazione di campi eolici	EOLICA
2005	Lr 27 maggio 2005, n. 23	Norme quadro per la promozione dell'ecoqualità nell'edilizia residenziale pubblica e privata	EDILIZIA
2000	Lr 30 novembre 2000, n. 46	Rettifica all'allegato A della legge regionale 24 marzo 2000, n. 21, recante "Disciplina della procedura di impatto ambientale"	VIA, VAS e VI
	Lr 24 marzo 2000, n. 21	Disciplina della procedura di impatto ambientale – Stral	VIA, VAS e VI
	Dcr 22 febbraio 2000, n. 98	Studio attinente l'aggiornamento e l'integrazione del Piano di utilizzazione delle risorse idriche per lo sviluppo della Regione e Studio per l'utilizzazione a scopo idroelettrico delle risorse idriche della Regione Molise	IDRICA
1999	Lr 29 settembre 1999, n. 34	Norme sulla ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra la Regione e gli Enti locali in materia di energia e risorse idriche - Stralcio	FUNZIONI

MOLISE - Quadro autorizzazioni						
Tipologia impianto	**Potenza installata**	**Procedimento**	**Riferimento normativo**	**Ente competente**	**Soglie tab. 2 D.Lgs. 387**	**Note**
Solare Fotovoltaico	P ≤ 20 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	
	P > 20 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Eolico	P ≤ 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	
	P > 60 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Idraulico	P ≤ 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	P > 100 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Biomasse	P ≤ 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	P > 200 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	P > 250 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		

PIEMONTE - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	La Regione Piemonte ha approvato con Dgr 3 febbraio 2004 n. 351/3642 il piano energetico ambientale regionale (PEAR).
Rinnovabili ed efficienza energetica	La Regione Piemonte, con legge regionale 7 ottobre 2002 n. 23 ha disciplinato le compentenze regionali in materia di energia. In materia di prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche la Regione ha adottato la Lr 24 marzo 2000 n. 31; con Dgr 20 novembre 2006 n. 29/4373, sono state approvate le Linee guida per la limitazione dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico. La Lr 28 maggio 2007 n. 13 reca disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia; in attuazione della citata legge la Regione, con Dgr 4 agosto 2009 n. 43/11965, ha dettato norme in materia di certificazione energetica degli edifici.
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle competenze	La Regione Piemonte non ha disciplinato il procedimento di autorizzazione unica ex Dlgs 387/2003. Le leggi regionali 44/2000 e 23/2002 hanno attribuito in seno alle Province la competenza in materia di autorizzazione di impianti di produzione di energia non riservati alla competenza statale. La disciplina delle procedure amministrative per la realizzazione degli impianti a fonti rinnovabili sono state demandate all'emanazione di successivi regolamenti regionali. La Regione Piemonte, con Dgr n. 3/1183 del 14 dicembre 2010 ha individuato le aree non idonee alla installazione di impianti fotovoltaici a terra. La disciplina dei procedimenti di concessione di derivazioni di acqua pubblica è disciplinata in regione Piemonte dal regolamento regionale 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i..

PIEMONTE - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Dgr 22 luglio 2011, n. 41-2373	Criteri e modalità per la concessione di contributi per edifici a energia quasi a zero	FINANZIAMENTI
	Lr 2 marzo 2011, n. 1	Modifiche al "Piano casa" del Piemonte	EDILIZIA
	Dgr 28 febbraio 2011, n. 80-1651	Idroelettrico: modalità per il rilascio del deflusso minimo vitale	IDRICA
2010	Dgr 14 dicembre 2010, n. 3-1183	Individuazione delle aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra	SOLARE
	Determinazione direttoriale 27 settembre 2010, n. 1035	Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra	SOLARE
	Dgr 19 luglio 2010, n. 11-330	Modifiche alle norme sulla certificazione energetica degli edifici	CERTIFICAZIONE
	Determinazione direttoriale 21 giugno 2010, n. 385	Nuove modalità di accesso ai contributi in conto interesse per interventi edilizi in materia di risparmio energetico e riduzione delle emissioni	FINANZIAMENTI
	Dgr 22 marzo 2010, n. 32-13618	In vigore dal 1° aprile il Piano regionale per il riscaldamento ambientale e il condizionamento	EDILIZIA
2009	Dgr 30 dicembre 2009, n. 51-12993	Approvazione del sistema di valutazione denominato "Protocollo Itaca - Edifici commerciali - Regione Piemonte 2010"	EDILIZIA
	Dgr 14 dicembre 2009, n. 40-12817	Programma operativo regionale 2007/2013: misure a sostegno della riqualificazione energetica di edifici destinati a edilizia residenziale pubblica	EDILIZIA
	Dgr 7 dicembre 2009, n. 64-12776	Approvazione dello schema di Accordo quadro tra la Regione Piemonte e Itaca per la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione del "Protocollo Itaca"	EDILIZIA
	Dgr 5 ottobre 2009, n. 39-12305	Approvazione dei criteri regionali di valutazione delle azioni a valere sul Fondo rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto di cui al Dm 25 novembre 2008	FINANZIAMENTI
	Determinazione 1° ottobre 2009, n. 446	Approvazione aspetti metodologici e operativi in materia di certificazione energetica	CERTIFICAZIONE
	Dgr 4 agosto 2009, n. 43-11965	Disposizioni attuative in materia di certificazione energetica degli edifici	CERTIFICAZIONE ENERGETICA
	Dgr 4 agosto 2009, n. 45-11967	Disposizioni attuative in materia di impianti solari termici, impianti da fonti rinnovabili e serre solari	SOLARE
	Dgr 4 agosto 2009, n. 46-11968	Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento e disposizioni attuative in materia di rendimento energetico nell'edilizia	EDILIZIA
	Lr 14 luglio 2009, n. 20	Snellimento delle procedure in materia di edilizia e urbanistica	EDILIZIA
	Dgr 25 maggio 2009, n. 10-11465	Sostenibilità ambientale degli interventi di edilizia residenziale: approvazione del Protocollo Itaca sintetico 2009 Regione Piemonte	EDILIZIA
	Dgr 23 febbraio 2009, n. 63/10873	Dgr 5 maggio 2008, n. 22/8733. Integrazione dei criteri relativi agli impianti di cogenerazione alimentati con biogas da digestione aerobica di effluenti zootecnici e di scarti derivanti da attività agricola e dal settore agroalimentare per la produzione di energia elettrica e termica	TUTTI
	Lr 27 gennaio 2009, n. 3	Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2008 in materia di tutela dell'ambiente - Stralcio - Disposizioni in materia di energia	TUTTI

2008	Lr 1° dicembre 2008, n. 32	Misure in materia di autorizzazione paesaggistica	PAESAGGIO
	Dgr 20 ottobre 2008, n. 57/9882	Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Puglia per la produzione di energia da fonti rinnovabili	PIANIFICAZIONE
	Dgr 30 settembre 2008, n. 47/9714	Lr 25 giugno 2008, n. 17 art. 1. Programma di incentivazione alla realizzazione di impianti volti al miglioramento dell'ambiente ed al risparmio energetico nell'attività di produzione agricola nonché alla produzione e all'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili. Disposizioni attuative	FINANZIAMENTI
	Dgr 5 maggio 2008, n. 22-8733	Criteri per la valutazione dell'ammissibillità a finanziamento di progetti di derivazione di acque pubbliche a scopo idroelettrico e di progetti che prevedono l'utilizzo di biomasse come combustibili	FINANZIAMENTI
2007	Dgr 12 novembre 2007, n. 66-7435	Criteri e modalità per la concessione di prestiti agevolati per impianti fotovoltaici di piccola taglia collegati alla rete elettrica di distribuzione	FINANZIAMENTI
	Dgr 12 novembre 2007, n. 67-7436	Criteri e modalità per la concessione di prestiti agevolati per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento	FINANZIAMENTI
	Dgr 17 settembre 2007, n. 22-6889	Criteri e modalità relative alla concessione ed erogazione di contributi per interventi dimostrativi in materia energetico-ambientale	FINANZIAMENTI
	Dgr 17 settembre 2007, n. 23-6890	Criteri e modalità relative alla concessione ed erogazione di contributi per interventi strategici in materia energetico-ambientale	FINANZIAMENTI
	Lr 28 maggio 2007, n. 13	Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia	EDILIZIA
2006	Dgr 18 dicembre 2006, n. 60-4951	Criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per interventi edilizi in materia di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera	FINANZIAMENTI
2004	Regolamento 6 dicembre 2004, n. 15/R	Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica	IDRICA
	Dcr3 marzo 2004, n. 351/3642	Piano Energetico Ambientale Regionale	PIANIFICAZIONE
2003	Regolamento 29 luglio 2003, n. 10/R	Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica	IDRICA
2002	Lr 7 ottobre 2002, n. 23	Disposizioni in campo energetico e procedure di formazione del Piano regionale energetico-ambientale	PIANIFICAZIONE
2000	Lr 10 novembre 2000, n. 54	Modifiche all'articolo 23 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"	VIA, VAS e VI
	Lr 26 aprile 2000, n. 44	Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali in materia di energia e tutela delle acque – Stralcio	FUNZIONI
	Lr 24 marzo 2000, n. 31	Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche	INQUINAMENTO LUMINOSO
1998	Lr 14 dicembre 1998, n. 40	Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione	VIA, VAS e VI

PIEMONTE - Quadro autorizzazioni						
Tipologia impianto	**Potenza installata**	**Procedimento**	**Riferimento normativo**	**Ente competente**	**Soglie tab. 2 D.Lgs. 387**	**Note**
Solare Fotovoltaico	P ≤ 20 KW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	
	P > 20 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Eolico	P ≤ 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	
	P > 60 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Idraulico	P ≤ 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	P > 100 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Biomasse	P ≤ 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	P > 200 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	P > 250 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		

PUGLIA - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	La Regione Puglia ha approvato, con Dgr n. 827 dell'8 giugno 2007, il Piano energetico ambientale regionale (PEAR).
Rinnovabili ed efficienza energetica	Al fine di favorire l'impiego di biomasse per la produzione di energia, la Regione ha approvato il regolamento 14 luglio 2008 n. 12 in cui sono stabiliti i criteri per la localizzazione degli impianti a biomasse. Per quanto concerne l'inquinamento luminoso e il risparmio energetico, la Puglia ha fissato, con Lr 15/2005, una serie di misure per contentere l'inquinamento luminoso e risparmiare energia; le disposizioni attuative della menzionata legge regionale sono state adottate con regolamento 22 agosto 2006 n. 13. La Regione Puglia, inoltre, con Lr 10 giugno 2008 n. 13, ha approvato norme per l'abitare sostenibile e, in attuazione della citata legge, con Dgr n. 1471/2009, ha adottato un Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici, poi aggiornato con Dgr 2272/2009 . In materia di certificazione energetica degli edifici la Puglia, con regolamento 10 febbraio 2010 n. 10, si è dotata di una propria disciplina regionale.
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle competenze	La legge regionale 30 novembre 2000 n. 19 ha assegnato alla Regione le funzioni amministrative in materia di energia, mentre alle Province è delegato il rilascio delle concessioni per le piccole derivazioni di acque pubbliche ex Rd 1775/1933. Con la Dgr 2 marzo 2004, n. 131 la Regione ha dettato le Linee guida per la valutazione ambientale relativa alla realizzazione degli impianti eolici e, con il regolamento 4 ottobre 2006 n. 16, sono state dettate disposizioni per l'inserimento degli impianti eolici sul territorio pugliese. In materia di autorizzazione unica la Regione ha provveduto ad adottare una propria disciplina con Dgr n. 35/2007. Criteri di priorità nella valutazione delle domande di autorizzazione unica sono fissati all'interno della Dgr n. 429/2007; ulteriori disposizioni semplificative sulla autorizzazione unica regionale e sugli insediamenti degli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono state previste dalla legge regionale n. 31 del 21 ottobre 2008. Dal 1° gennaio 2011 la disciplina in materia di autorizzazione unica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili è regolata dalla Dgr n. 3029/2010 che ha recepito le Linee guida nazionali abrogando la precedente Dgr n. 35/2007. Quest'ultima norma, in netto contrasto con quanto stabilito dalla normativa nazionale, prevedeva la DIA per diversie tipologie di mpianti (fotovoltaici, eolici, a biomassa e idraulici) fino a 1 MWe di potenza. Recentemente la Corte Costituzionale, con sentenza 26 marzo 2010 n. 119, ha dischiarato illeggittimi alcuni articoli della legge regionale per violazione della competenza statale in materia di determinazione delle soglie di potenza degli impianti per i quali è necessaria l'autorizzazione unica.

PUGLIA - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Lr 1° agosto 2011, n. 21	Modifiche al "piano casa" della Puglia	EDILIZIA
	Dgr 19 aprile 2011, n. 731	Promozione di strumenti di supporto all'applicazione del Protocollo Itaca Puglia 2009	EDILIZIA
	Determinazione dirigenziale 3 gennaio 2011, n. 1	Autorizzazione unica: istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione e Linee guida per la procedura telematica	AUTORIZZAZIONI
2010	Regolamento regionale 30 dicembre 2010, n. 24	Individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di impianti a fonti rinnovabili	PIANIFICAZIONE
	Dgr 30 dicembre 2010, n. 3029	Linee guida per il procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione di impianti di energia alimentati da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
	Lr 18 ottobre 2010, n. 13	Modifiche alla legge in materia di Via e precisazioni sul fotovoltaico di piccola taglia e sugli edifici	VIA, VAS e VI
	Dgr 4 maggio 2010, n. 1127	Riapertura del bando "carbon tax" 2002 relativamente alle misure agevolative per impiego di biodiesel, illuminazione pubblica e fonti rinnovabili di energia	FINANZIAMENTI
	Determinazione dirigenziale 16 aprile 2010, n. 68	Linee guida telematiche per l'accreditamento dei certificatori energetici degli edifici	CERTIFICAZIONE
	Dgr 13 aprile 2010, n. 1008	Procedure per l'autorizzazione dei corsi di formazioni professionale per certificatori energetici degli edifici	CERTIFICAZIONE
	Dgr 13 aprile 2010, n. 1009	Primi chiarimenti sul regolamento sulla certificazione energetica degli edifici e armonizzazione con la certificazione di sostenibilità ambientale	CERTIFICAZIONE
	Dgr 3 marzo 2010, n. 595	Direttive delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione unica per realizzare impianti eolici - Chiarimenti e limiti di applicabilità della Dgr 2467/2008 di modifica della Dgr 1462/2008	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 23 febbraio 2010, n. 515	Approvazione delle linee guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico nel settore terziario	FINANZIAMENTI
	Regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 10	Le regole per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del Dlgs 19 agosto 2005, n. 192	EDILIZIA
2009	Lr 31 dicembre 2009, n. 34	Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 della Regione Puglia - Stralcio - Fondo di rotazione per incentivare le energie rinnovabili nelle abitazioni	FINANZIAMENTI
	Lr 4 dicembre 2009, n. 30	Disposizioni in materia di energia nucleare: preclusioni alla installazione di impianti nella Regione	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 24 novembre 2009, n. 2272	Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale: procedure, sistema di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, rapporto con la certificazione energetica	EDILIZIA
	Dgr 20 ottobre 2009, n. 1947	Approvazione dello schema del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia: limiti alla collocazione di impianti fotovoltaici	SOLARE
	Lr 7 ottobre 2009, n. 20	Norme per la pianificazione paesaggistica: autorizzazione paesaggistica per impianti di produzione di energia superiori a 10 Mw	AUTORIZZAZIONI
	Lr 9 marzo 2009, n. 3	Norme in materia di regolamento edilizio: obblighi in materia di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	EDILIZIA

2008	Dgr 16 dicembre 2008, n. 2467	Linee guida per armonizzare le procedure regionali di rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti eolici. Integrazione della Dgr 1462 del 2008	EOLICA
	Regolamento 21 novembre 2008, n. 26	Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del regolamento (Ce) n. 800/2008	FINANZIAMENTI
	Lr 21 ottobre 2008, n. 31	Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale	TUTTI
	Lr 9 ottobre 2008, n. 25	Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt	RETI
	Circolare 1° agosto 2008, n. 38/8763	Oggetto: articolo 27 legge regionale n. 1 del 19 febbraio 2008 "Disciplina DIA per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica nominale fino a 1 Mwe da realizzare nella Regione Puglia	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 1° agosto 2008, n. 1462	Direttive per le procedure regionali per il rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti eolici	AUTORIZZAZIONI
	Regolamento 14 luglio 2008, n. 12	Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse	BIOMASSA
	Lr 19 febbraio 2008, n. 1	Modifiche alla Lr 40/2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia) e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 - Stralcio - Dia per impianti a fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
2007	Dgr 8 giugno 2007, n. 827	Piano Energetico Ambientale Regionale	PIANIFICAZIONE
	Determinazione 7 maggio 2007, n. 429	Criteri di priorità della valutazione delle domande di autorizzazione unica ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 35 del 6 febbraio 2007	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 23 gennaio 2007, n. 35	Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica e per l'adozione del provvedimento finale di autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere agli stessi connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio	AUTORIZZAZIONI
2006	Dgr 13 ottobre 2006, n. 1550	Funzioni amministrative attribuite agli enti locali e delegate ai sensi della legge regionale n. 19/2000. Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Modifiche ed integrazioni al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica	AUTORIZZAZIONI
	Regolamento 4 ottobre 2006, n. 16	Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia	EOLICA
	Regolamento 22 agosto 2006, n. 13	Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico	INQUINAMENTO LUMINOSO
2005	Lr 23 novembre 2005, n. 15	Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico	INQUINAMENTO LUMINOSO
	Lr 11 agosto 2005, n. 9	Moratoria per le procedure di Via e per le procedure autorizzative in materia di impianti di energia eolica	VIA, VAS e VI
	Dgr 31 maggio 2005, n. 716	Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI

2004	Dgr 2 marzo 2004, n. 131	Direttive in ordine a linee guida per la valutazione ambientale in relazione alla realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia	VIA, VAS e VI
2001	Lr 12 aprile 2001, n. 11	Norme sulla valutazione di impatto ambientale	VIA, VAS e VI
2000	Lr 30 novembre 2000, n. 19	Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di energia e risparmio energetico, miniere e risorse geotermiche	FUNZIONI
	Lr 30 novembre 2000, n. 17	Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale - Stralcio	FUNZIONI

PUGLIA - Quadro autorizzazioni						
Tipologia impianto	**Potenza installata**	**Procedimento**	**Riferimento normativo**	**Ente competente**	**Soglie tab. 2 D.Lgs. 387**	**Note**
Solare Fotovoltaico	P ≤ 20 KW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	Le norme regionali che prevedevano misure autorizzative semplificate per impianti al di sopra delle soglie indicate nella disciplina nazionale sono state dichiarate illegittime con sentenza della Corte Costituzionale 26 marzo 2010, n. 119. Pertanto vige quanto previsto per l'autorizzazione unica nel Dlgs 387/2003.
	P > 20 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		Le norme regionali che prevedevano misure autorizzative semplificate per impianti al di sopra delle soglie indicate nella disciplina nazionale sono state dichiarate illegittime con sentenza della Corte Costituzionale 26 marzo 2010, n. 119. Pertanto vige quanto previsto per l'autorizzazione unica nel Dlgs 387/2003.
Eolico	P ≤ 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	Le norme regionali che prevedevano misure autorizzative semplificate per impianti al di sopra delle soglie indicate nella disciplina nazionale sono state dichiarate illegittime con sentenza della Corte Costituzionale 26 marzo 2010, n. 119. Pertanto vige quanto previsto per l'autorizzazione unica nel Dlgs 387/2003.
	P > 60 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		Le norme regionali che prevedevano misure autorizzative semplificate per impianti al di sopra delle soglie indicate nella disciplina nazionale sono state dichiarate illegittime con sentenza della Corte Costituzionale 26 marzo 2010, n. 119. Pertanto vige quanto previsto per l'autorizzazione unica nel Dlgs 387/2003.

Idraulico	P ≤ 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	Le norme regionali che prevedevano misure autorizzative semplificate per impianti al di sopra delle soglie indicate nella disciplina nazionale sono state dichiarate illegittime con sentenza della Corte Costituzionale 26 marzo 2010, n. 119. Pertanto vige quanto previsto per l'autorizzazione unica nel Dlgs 387/2003.
	P > 100 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		Le norme regionali che prevedevano misure autorizzative semplificate per impianti al di sopra delle soglie indicate nella disciplina nazionale sono state dichiarate illegittime con sentenza della Corte Costituzionale 26 marzo 2010, n. 119. Pertanto vige quanto previsto per l'autorizzazione unica nel Dlgs 387/2003.
Biomasse	P ≤ 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	Le norme regionali che prevedevano misure autorizzative semplificate per impianti al di sopra delle soglie indicate nella disciplina nazionale sono state dichiarate illegittime con sentenza della Corte Costituzionale 26 marzo 2010, n. 119. Pertanto vige quanto previsto per l'autorizzazione unica nel Dlgs 387/2003.
	200 kW< P ≤ 5 MWt	AU	Dlgs 387/2003	Regione		Le norme regionali che prevedevano misure autorizzative semplificate per impianti al di sopra delle soglie indicate nella disciplina nazionale sono state dichiarate illegittime con sentenza della Corte Costituzionale 26 marzo 2010, n. 119. Pertanto vige quanto previsto per l'autorizzazione unica nel Dlgs 387/2003.
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	Le norme regionali che prevedevano misure autorizzative semplificate per impianti al di sopra delle soglie indicate nella disciplina nazionale sono state dichiarate illegittime con sentenza della Corte Costituzionale 26 marzo 2010, n. 119. Pertanto vige quanto previsto per l'autorizzazione unica nel Dlgs 387/2003.
	P > 250 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		Le norme regionali che prevedevano misure autorizzative semplificate per impianti al di sopra delle soglie indicate nella disciplina nazionale sono state dichiarate illegittime con sentenza della Corte Costituzionale 26 marzo 2010, n. 119. Pertanto vige quanto previsto per l'autorizzazione unica nel Dlgs 387/2003.

SARDEGNA - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	La Regione Sardegna ha adottato, con Dgr 2 agosto 2006 n. 34/13 modificata con Dgr 27 novembre 2008 n. 66/24, il Piano energetico regionale (PER). Con Dgr 26 luglio 2007 n. 28/56 la Regione Sardegna ha approvato uno studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici e, con Dgr n. 27/16 del 1° giugno 2011 ha individuato le aree non idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, in attuazione delle disposizioni delle Linee guida nazionali.
Rinnovabili ed efficienza energetica	La Regione Sardegna, con Legge regionale n. 2/2007 ha dettato norme in materia di energia, inquinamento luminoso e risparmio energetico. In attuazione della citata legge, con Dgr n. 48/31 del 29 novembre 2007 sono state adottate Linee guida e modalità tecniche d'attuazione per la riduzione dell'inquinamento luminoso e acustico e il conseguente risparmio energetico (modificate con Dgr n. 60/23 del 5 novembre 2008). In materia di certificazione energetica degli edifici la Regione non ha dettato norme in materia e, pertanto, si applica la normativa nazionale (Dlgs 192/2005, Dpr 59/2009, Dpcm 26 giugno 2009).
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle competenze	La Regione Sardegna, con Dgr n. 27/16 del 1° giugno 2011, ha stabilito Linee guida regionali in materia di Autorizzazione unica; tale documento ha abrogato le precedenti disposizioni varate con Dgr 25/40 del 2010. La legge regionale n. 3/2009 ha inoltre stabilito che gli impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento sono assoggettati alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale ovunque localizzati. Gli impianti eolici con potenza complessiva inferiore o uguale a 1 MW sono sottoposti alla procedura di screening; gli impianti minieolici, con potenza complessiva inferiore o uguale a 60 KW, non sono assoggettati alle procedure di VIA.

SARDEGNA - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Decreto Assessore agricoltura 29 luglio 2011, n. 1495/50	Modifiche alle Linee guida regionali per impianti a fonti rinnovabili - Criteri per le serre fotovoltaiche	SOLARE
	Dgr 1° giugno 2011, n. 27/16	Nuove linee guida per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili e indicazione delle aree non idonee per il fotovoltaico	PIANIFICAZIONE
	Dgr 19 maggio 2011, n. 25/59	Direttive di attuazione per gli aiuti Por Fesr 2007-2013 alle imprese per la produzione di energia da rinnovabili, l'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e la cogenerazione diffusa	PIANIFICAZIONE
2010	Lr 17 novembre 2010, n. 15	Disposizioni in materia di agricoltura - Stralcio - Impianti a fonti rinnovabili nelle aziende agricole	PIANIFICAZIONE
	Dgr 3 agosto 2010, n. 30/30	Intesa tra Regione autonoma della Sardegna ed E.ON italia ed E.ON Climate & Renewables Italia Solar	SOLARE
	Dgr 1° luglio 2010, n. 25/40	Nuove linee guida regionali per l'autorizzazione unica di impianti da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 12 marzo 2010, n. 10/3	Linee guida per l'autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 12 marzo 2010, n. 10/2	Opposizione della Regione alla realizzazione di impianti eolici off-shore nel mare antistante le coste della Sardegna	EOLICA
2009	Dgr 10 novembre 2009, n. 50/28	Direttive di attuazione 2009 concernenti contributi per impianti fotovoltaici destinati alle persone fisiche e ai soggetti giuridici privati	SOLARE
	Dgr 20 ottobre 2009, n. 47/31	Direttive regionali in tema di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	AUTORIZZAZIONI
	Lr 7 agosto 2009, n. 3	Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale - Stralcio - Autorizzazione unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 16 gennaio 2009, n. 3/17	Modifiche allo "Studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici", DGR 26 luglio 2007 n. 28/56	PIANIFICAZIONE
2008	Dgr 5 novembre 2008, n. 60/23	Modifica e integrazione delle linee guida per la riduzione dell'inquinamento luminoso e conseguente risparmio energetico	INQUINAMENTO LUMINOSO
	Dgr 29 ottobre 2008, n. 59/12	Modifica ed aggiornamento delle linee guida per l'individuazione degli impatti potenziali degli impianti fotovoltaici e loro corretto inserimento nel territorio	SOLARE
	Dgr 23 maggio 2008, n. 30/2	Linee guida per l'individuazione degli impatti potenziali degli impianti fotovoltaici e loro corretto inserimento nel territorio	SOLARE
	Dgr 23 aprile 2008, n. 24/23	Direttive per lo svolgimento delle procedure di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione ambientale strategica	VIA, VAS e VI
2007	Dgr 29 novembre 2007, n. 48/31	Linee guida e modalità tecniche d'attuazione per la riduzione dell'inquinamento luminoso e acustico e il conseguente risparmio energetico	INQUINAMENTO LUMINOSO
	Dgr 26 luglio 2007, n. 28/56	Studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici, articolo 112, delle Norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale	PIANIFICAZIONE
	Lr 29 maggio 2007, n. 2	Legge finanziaria 2007: misure in materia di eolico, fotovoltaico, efficenza energetica e inquinamento luminoso – Stralcio	TUTTI

2006	Dgr 2 agosto 2006, n. 34/13	Piano Energetico Ambientale Regionale	PIANIFICAZIONE
	Lr 12 giugno 2006, n. 9	Conferimento di funzioni e compiti agli Enti locali – Stralcio	FUNZIONI
2004	Lr 25 novembre 2004, n. 8	Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale - Stralcio	PAESAGGIO
2003	Dgr 21 luglio 2003, n. 22/32	Linee guida di indirizzo e coordinamento per la realizzazione di impianti industriali di energia da fonte eolica	EOLICA
1986	Dpgr 31 ottobre1986, n. 153	Disposizioni regionali per l'attuazione della legge 29,05,1982, n. 308 recante "Norme sul contenimento dei consumi elettrici, sviluppo delle fonti rinnovabili ed esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi	TUTTI

SARDEGNA - Quadro autorizzazioni						
Tipologia impianto	**Potenza installata**	**Procedimento**	**Riferimento normativo**	**Ente competente**	**Soglie tab. 2 D.Lgs. 387**	**Note**
Solare Fotovoltaico	P ≤ 20 KW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	
	P > 20 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Solare Termodinamico	qualsiasi	AU	Dgr 1° luglio 2010, n. 25/40	Regione	non previsto	
Eolico	P ≤ 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	
	P > 60 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Idraulico	P ≤ 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	P > 100 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Biomasse	P ≤ 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	P > 200 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	P > 250 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		

SICILIA - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	La Regione Sicilia, con Dgr 3 febbraio 2009 n. 1, ha approvato il Piano energetico ambientale regionale (PEAR).
Rinnovabili ed efficienza energetica	Con Legge regionale n. 4/2005 la Regione siciliana ha dettato norme riguardanti il contenimento dei consumi energetici e il miglioramento dei livelli qualitativi delle abitazioni. In materia di certificazione energetica degli edifici la Regione Sicilia non ha dettato norme, per cui trova applicazione direttamente la normativa nazionale (Dlgs 192/2005, Dpr 59/2009, Dm 26 giugno 2009).
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle competenze	La competenza in materia di autorizzazione unica è posta in capo alla Regione. Con Dgr n. 1/2009 la Regione ha dettato Linee guida autorizzatorie per gli impianti a fonti rinnovabili, stabilendo i principi fondamentali per la loro collocazione nel territorio. Per quanto concerne gli impianti eolici, il decreto 28 aprile 2005 ne disciplina i criteri per la realizzazione; le circolari 26 maggio 2006 n. 14 e 14 dicembre 2006 n. 17 hanno fissato i criteri per la valutazione paesaggistica dell'inserimento degli impianti eolici nel territorio siciliano. Inoltre, con decreto assessorile 25 giugno 2007 n. 91/GAB, la Regione Sicilia ha emanato alcune misure atte a garantire la tutela dell'ambiente e del paesaggio in occasione del rilascio di autorizzazione di impianti eolici. In merito alla realizzazione di impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole, il decreto assessorile 17 maggio 2006 n. 11142 ha regolato i criteri per la loro realizzazione nel territorio.

SICILIA - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Decreto dirigenziale 3 marzo 2011	Norme sulla certificazione energetica degli edifici in Sicilia	EDILIZIA
2010	Lr 12 maggio 2010, n. 11	Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010 - Stralcio - Fondo di garanzia per installazione di impianti fotovoltaici	FOTOVOLTAICO
2009	Dgr 3 febbraio 2009, n. 1	Piano energetico ambientale regionale	PIANIFICAZIONE
2008	Circolare 15 aprile 2008	Urgenti disposizioni riguardo ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile	TUTTI
2007	Decreto 25 giugno 2007, n. 91/GAB	Adozione delle misure idonee e garantire la tutela dell'ambiente e del paesaggio ai fini del rilascio dei provvedimenti di cui al Dpr 12 aprile 1996 per gli impianti di sfruttamento dell'energia eolica	EOLICA
2006	Circolare 26 maggio 2006, n. 17	Impianti di produzione di energia eolica in Sicilia, in relazione alla normativa di salvaguardi adei beni paesistici	EOLICA
	Circolare 26 maggio 2006, n. 14	Impianti di produzione di energia eolica in Sicilia, in relazione alla normativa di salvaguardi adei beni paesistici	EOLICA
	Decreto 17 maggio 2006, n. 11142	Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole	SOLARE
2005	Decreto 14 novembre 2005	Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole	SOLARE
	Decreto 28 aprile 2005	Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento	EOLICA
	Lr 22 aprile 2005, n. 4	Norme riguardanti il contenimento dei consumi energetici e il miglioramento dei livelli qualitativi delle abitazioni. Disposizioni volte alla riduzione dell'inquinamento luminoso. Deroga ai regolamenti edilizi comunali per le farmacie	EDILIZIA
	Circolare 11 aprile 2005	Iniziative finalizzate al risparmio di energia	RISPARMIO ENERGETICO
2000	Lr 3 luglio 2000, n. 14	Disciplina della prospezione, della ricerca, della coltivazione, del trasporto e dello stoccaggio di idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche nella Regione siciliana. Attuazione della direttiva 94/22/Ce – Stralcio	GEOTERMICA

SICILIA - Quadro autorizzazioni						
Tipologia impianto	**Potenza installata**	**Procedimento**	**Riferimento normativo**	**Ente competente**	**Soglie tab. 2 D.Lgs. 387**	**Note**
Solare Fotovoltaico	P ≤ 20 KW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	
	P > 20 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Eolico	P ≤ 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	
	P > 60 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Idraulico	P ≤ 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	P > 100 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Biomasse	P ≤ 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	P > 200 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	P > 250 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		

TOSCANA - Quadro generale	
Pianificazione energetica	Con deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2008 n. 47 la Regione Toscana ha provveduto ad approvare il proprio Piano di indirizzo energetico regionale.
Rinnovabili ed efficienza energetica	La Regione Toscana, con legge regionale n. 39 del 24 febbraio 2005, ha disciplinato la programmazione regionale in materia di energia, l'autorizzazione unica, la certificazione energetica degli edifici e l'inquinamento luminoso. In attuazione della citata legge, con Dgr n. 322/2005 sono state approvate le Linee guida per la valutazione della qualità energetica e ambientale degli edifici. La Toscana con Lr 23 novembre 2009 n. 71 ha ridelineato la normativa in materia di rendimento energetico degli edifici e, con regolamento approvato dal Presidente della Regione con decreto n. 17/R del 25 febbraio 2010, ha dettato procedure applicative in materia di certificazione energetica. Inoltre, la Giunta regionale toscana, con Dgr n. 227/2007, ha fissato indirizzi e criteri per la realizzazione di distretti energetici abitativi.
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle competenze	La Regione Toscana, con legge regionale n. 88 del 1° dicembre 1998, ha disciplinato le attribuzioni delle competenze tra Regione, Province e Comuni in materia di energia. Nel 2009 la legge regionale n. 71 ha ridefinito i compiti degli Enti locali in materia di energia. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 313 dell'11 novembre 2010, ha dichiarato illegittima l'estensione della DIA per la realizzazione di impianti eolici fino a 100 kW e fotovoltaici fino a 200 kW (Lr 71/2009 e Lr 39/2005). Illegittime anche l'estensione della DIA per fotovoltaico ed eolico fino a 1 MW e per impianti idraulici fino a 200 kW nel caso che a realizzare gli impianti fosse la Regione o Enti locali. In attesa che venga ridefinita la normativa regionale in materia di autorizzazione unica si applicano sul terrorio regionale le linee guida nazionali approvate con DM 10 settembre 2010.

TOSCANA - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Decreto del Presidente della Giunta regionale 23 giugno 2011, n. 24/R	Disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione in materia di Via, Vas e valutazione di incidenza	VIA, VAS e VI
	Lr 21 marzo 2011, n. 11	Prime indicazioni sulle aree non idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra	SOLARE
2010	Lr 30 dicembre 2010, n. 69	Modifiche alla Lr 12 febbraio 2010, n. 10 in materia di Vas, Via e valutazione di incidenza	VIA, VAS e VI
	Decreto del Presidente della Regione 25 febbraio 2010, n. 17/R	Approvazione del regolamento regionale sulla certificazione energetica degli edifici	CERTIFICAZIONE
	Lr 12 febbraio 2010, n. 10	Norme in materia di valutazione ambientale strategica (Vas), di valutazione di impatto ambientale (Via) e di valutazione di incidenza	VIA, VAS e VI
2009	Dgr 11 maggio 2009, n. 372	Adozione metodologia per la determinazione dei contributi agli investimenti in tema di fonti energetiche rinnovabili, teleriscaldamento e cogenerazione - revoca Dgr 206/2007	FINANZIAMENTI
	Dgr 9 febbraio 2009, n. 87	Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di Vas e di Via	VIA, VAS e VI
2008	Dgr 31 marzo 2008, n. 235	Circolare per una prima applicazione, in ambito regionale, della finanziaria 2008 in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 31 marzo 2008, n. 257	Programma di incentivazione finanziaria in materia di produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili nonché di ecoefficienza energetica rivolta ai Comuni	FINANZIAMENTI
	Dgr 14 gennaio 2008, n. 13	Approvazione degli indirizzi per l'applicazione in fase transitoria della normativa regionale in materia di Vas in attuazione della normativa nazionale vigente	VIA, VAS e VI
2007	Dgr 2 aprile 2007, n. 227	Indirizzi e criteri per la realizzazione di Distretti energetici abitativi	PIANIFICAZIONE
	Dgr 26 marzo 2007, n. 208	Programma di incentivazione finanziaria in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché di ecoefficienza in campo energetico	FINANZIAMENTI
2006	Dcr 14 novembre 2006, n. 119	Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali	FINANZIAMENTI
	Dgr 2 maggio 2006, n. 291	Programma di incentivazione finanziaria in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché di ecoefficienza in campo energetico tramite il ricorso allo strumento del fondo di garanzia	FINANZIAMENTI
	Dgr 9 gennaio 2006, n. 1	Programma solare termico: rinnovo accordo volontario settoriale	SOLARE
2005	Dgr 28 febbraio 2005, n. 322	Approvazione delle Linee guida per la valutazione della qualità energetica ed ambientale degli edifici in Toscana	EDILIZIA
	Lr 24 febbraio 2005, n. 39	Disposizioni in materia di energia	TUTTI
2004	Dgr 27 settembre 2004, n. 962	Approvazione linee guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna	ILLUMINAZIONE

2001	Dgr 17 dicembre 2001, n. 1376	Approvazione accordo volontario settore geotermia per la promozione degli usi diretti dell'energia geotermica	GEOTERMICA
	Dgr 2 aprile 2001, n. 356	Procedimento di VIA regionale ex articoli 14 e seguenti Lr n. 79/1998. Attribuzione compentenze alla Giunta regionale	VIA, VAS e VI
2000	Lr 20 dicembre 2000, n. 79	Lr n. 79/1998 "Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale" - Abrogazione del comma 1 dell'art. 27	VIA, VAS e VI
	Dcr 18 gennaio 2000, n. 1	Lr n. 45/1997. Piano energetico regionale	PIANIFICAZIONE
1998	Lr 1° dicembre 1998, n. 88	Attribuzione agli Enti locali delle funzioni in materia di energia - Stralcio	FUNZIONI
	Lr 3 novembre 1998, n. 79	Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale	VIA, VAS e VI
1997	Lr 27 giugno 1997, n. 45	Norme in materia di risorse energetiche	ENERGIA

TOSCANA - Quadro autorizzazioni

Tipologia impianto	Potenza installata	Procedimento	Riferimento normativo	Ente competente	Soglie tab. 2 D.Lgs. 387	Note
Solare Fotovoltaico	P ≤ 20 KW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	
	P > 20 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Eolico	P ≤ 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	
	60 kW < P ≤ 1 MW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
	P > 1 MW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Idraulico	P ≤ 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	P > 100 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Geotermico	Qualsiasi (senza prelievo di fluido)	PAS	Lr 39/2005	Comune		
	P ≤ 2 MWt (con prelievo di fluido)	AU	Lr 39/2005	Provincia		
	P > 2 MWt (con prelievo di fluido)	AU	Lr 39/2005	Regione		
Biomasse	P ≤ 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	P > 200 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	P > 250 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		

TRENTO- Inquadramento generale	
Pianificazion e energetica	La Provincia di Trento, con deliberazione della Giunta 3 ottobre 2003 n. 2438 ha provveduto ad emanare il Piano energetico ambientale provinciale (PEAP).
Rinnovabili ed efficienza energetica	La Provincia di Trento, con legge provinciale n. 1/2008, ha approvato la disciplina applicabile agli edifici nuovi o a quelli esistenti in materia di certificazione energetica degli edifici. In attuazione della citata legge, con Dpp n. 11-13/Leg del 13 luglio 2009, la Provincia di Trento ha provveduto ad emanare il regolamento in materia di certificazione energetica degli edifici. Con Dgp n. 2446/2009 la Giunta ha disciplinato i criteri per il riconoscimento, l'abilitazione, le tariffe e la gestione degli elenchi dei certificatori energetici. Con l'approvazione della Dgp n. 1429/2010 la certificazione energetica regionale è diventata obbligatoria in caso di edifici di nuova costruzione, sostituzione edilizia, demolizione e ricostruzione, ampliamenti edilizi superiori al 20% del volume esistente, ristrutturazione integrale dell''involucro per edifici superiori a 500 mq. In materia di risparmio energetico e contenimento dell'inquinamento luminoso la Provincia di Trento, con Legge provinciale n. 16/2007, ha emanato una propria disciplina; con Dpp n. 2-34/Leg 20 gennaio 2010 è stato approvato il regolamento attuativo della legge, nonché il piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso.
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle competenze	La Provincia di Trento, con Legge provinciale n. 4/1998 e s.m.i. ha disciplinato le procedura di autorizzazione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili. La citata legge ha dettato, inoltre, disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico. La competenza in materia è della Provincia. La Provincia di Trento, con Legge provinciale n. 1/2007, ha ratificato l'accordo con la Regione Veneto in materia di concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico interessanti i territori di entrambe le Regioni.

TRENTO - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2010	Dgp 30 dicembre 2010, n. 3090	Criteri 2011 per la concessione di contributi per interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili	FINANZIAMENTI
	Lp 27 dicembre 2010, n. 27	Finanziaria regionale 2011 - Stralcio - Disposizioni in materia di Via, edilizia, idroelettrico, elettricità, solare termico - Modifiche a leggi provinciali in materia	VIA, VAS e VI
	Dgp 16 luglio 2010, n. 1645	Piano energetico-ambientale provinciale: verifica degli obiettivi raggiunti al 31 dicembre 2008 e aggiornamento	PIANIFICAZIONE
	Dgp 17 giugno 2010, n. 1429	Decorrenza dell'obbligo di certificazione energetica provinciale per le fattispecie previste dal regolamento provinciale	CERTIFICAZIONE
	Dgp 19 maggio 2010, n. 1190	Bando 2010 per contributi per interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile	FINANZIAMENTI
	Dgp 26 marzo 2010, n. 625	Modifiche all'allegato A al Dpgp 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg sulle soglie dimensionali dei progetti sottoposti alla procedura di Via e Vas	VIA, VAS e VI
	Lp 9 marzo 2010, n. 5	Strategie per fronteggiare il cambiamento climatico e modifiche alla legge in materia di Via	VIA, VAS e VI
	Decreto del Presidente della Provincia 20 gennaio 2010, n. 2-34/Leg	Regolamento di attuazione della legge provinciale in materia di risparmio energetico e inquinamento luminoso	RISPARMIO ENERGETICO
2009	Dgp 30 dicembre 2009 n. 3265	Approvazione del regolamento di attuazione della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico e inquinamento luminoso" e del piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso	RISPARMIO ENERGETICO
	Dgp 22 dicembre 2009, n. 3110	Approvazione dell'Attestato di certificazione energetica e delle modalità di compilazione	CERTIFICAZIONE
	Dgp 6 novembre 2009, n. 2638	Incentivi per la divulgazione, diffusione dell'informazione in relazione all'edilizia sostenibile e sul sistema di certificazione LEED	EDILIZIA
	Dgp 6 novembre 2009, n. 2634	Riduzione dei termini massimi di conclusione dei procedimenti amministrativi e individuazione delle strutture competenti per l'istruttoria dei medesimi - Stralcio - Procedimenti in materia di energia	AUTORIZZAZIONI
	Dgp 16 ottobre 2009, n. 2446	Certificatori energetici: criteri provinciali di abilitazione, riconoscimento, determinazione delle tariffe e gestione degli elenchi	CERTIFICAZIONE
	Dgp 3 settembre 2009, n. 2154	Approvazione della "Carta delle limitazioni per l'installazione di sonde geotermiche a circuito chiuso" al fine di garantire la salvaguardia qualitativa e quantitativa delle acque sotterranee	GEOTERMICA
	Decreto del Presidente della Provincia 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg	Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile e certificazione energetica degli edifici	EDILIZIA
	Dgp 9 aprile 2009, n. 809	Criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di energia di cui alla Lp 29 maggio 1980, n. 14 e alla Lp 3 ottobre 2007, n. 16 con validità per l'anno 2009	FINANZIAMENTI

2008	Dgp 10 ottobre 2008, n. 2564	Adozione di un sistema di classificazione delle prestazioni di sostenibilità degli edifici per la costruzione dei nuovi edifici di diretta competenza della Provincia autonoma di Trento e dei propri enti funzionali	EDILIZIA
	Lp 25 luglio 2008, n. 12	Iniziative di sostegno alla produzione e all'utilizzo ecologico di biomassa legnosa per scopi energetici	FINANZIAMENTI
	Decreto del Presidente della Provincia 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg	Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica	AUTORIZZAZIONI
	Dgp 20 giugno 2008, n. 1565	Disciplina di attuazione all'articolo 10-bis, commi 1 e 2 della legge provinciale 29 maggio 1980, n. 14, concernente: "Provvedimenti per il risparmio energetico e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia". Revoca della deliberazione n. 477 di data 29 febbraio 2008	FER
	Lp 4 marzo 2008, n. 1	Pianificazione urbanistica e governo del territorio - Stralcio - Disposizioni in materia di edilizia sostenibile, e certificazione energetica degli edifici	EDILIZIA
2007	Dgp 7 dicembre 2007, n. 2744	Nuove direttive e approvazione di criteri e modalità per la concessione di contributi per interventi in materia di risparmio energetico e utilizzo di fonti alternative di energia realizzati o da realizzare dal giorno 8 febbraio 2007	FINANZIAMENTI
	Lp 3 ottobre 2007, n. 16	Disposizioni in materia di risparmio energetico e inquinamento luminoso	RISPARMIO ENERGETICO
	Dgp 20 aprile 2007, n. 825	Adozione, in via sperimentale, di un sistema di classificazione delle prestazioni di sostenibilità degli edifici	EDILIZIA
	Dgp 20 aprile 2007, n. 798	Nuove disposizioni in tema di cumulabilità dei contributi di cui alla Lp 14/1980 per interventi in materia di risparmio energetico e utilizzo di fonti alternative di energia, nonché modalità e criteri generali per la definizione dei procedimenti in corso e delle domande presentate per la concessione degli incentivi provinciali in materia di energia	FINANZIAMENTI
	Lp 5 febbraio 2007, n. 1	Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico interessanti il territorio della Provincia di Trento e della Regione Veneto	IDRICA
	Dgp 2 febbraio 2007, n. 208	Sospensione della Dgp n. 2190 del 13 settembre 2002 sulla disciplina dei contributi di cui alla Lp 29 maggio 1980, n. 14 "Provvedimenti per il risparmio energetico e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia"	FINANZIAMENTI
2006	Decreto del Presidente della Provincia 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg	Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia provinciale per l'energia	FUNZIONI
	Dgp 20 ottobre 2006, n. 2167	Adozione, in via sperimentale, della metodologia di classificazione delle prestazioni energetiche degli edifici ai fini della certificazione di cui alla direttiva comunitaria 2002/91/Ce e del Dlgs 19 agosto 2005, n. 192	EDILIZIA
	Dpr 15 febbraio 2006	Norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche per la Provincia di Trento	IDRICA
2005	Lp 29 dicembre 2005, n. 20	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Provincia di Trento - articolo 29 "Istituzione dell'azienda speciale provinciale per l'energia"	FUNZIONI

2003	Lp 28 marzo 2003, n. 4	Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati - Stralcio - Contributi per la produzione di energia da fonti rinnovabili nel settore agricolo	FINANZIAMENTI
	Dgp 3 ottobre 2003, n. 2438	Approvazione del Piano Energetico Provinciale	PIANIFICAZIONE
2002	Dgp 13 settembre 2002, n. 2190	Incentivi per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti alternative di energia	FINANZIAMENTI
2001	Dgp 20 luglio 2001, n. 1835	Indirizzi per l'installazione di pannelli e collettori solari	SOLARE
	Lp 22 marzo 2001, n. 3	Collegato alla Finanziaria provinciale 2001: disposizioni in materia di servizio pubblico di distribuzione di energia elettrica - Stralcio	RETI
1998	Dgp 17 settembre 1998, n. 10067	Approvazione del Piano Energetico Provinciale	PIANIFICAZIONE
	Lp 6 marzo 1998, n. 4	Disposizioni in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico e di autorizzazioni per gli impianti da fonti rinnovabili	IDRICA
1989	Decreto del Presidente della Provincia 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg	Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	VIA, VAS e VI
1988	Lp 29 agosto 1988, n. 28	Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale	VIA, VAS e VI
1980	Lp 29 maggio 1980, n. 14	Provvedimenti per il risparmio energetico e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia	TUTTI
1977	Dpr 26 marzo 1977, n. 235	Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di energia	FUNZIONI
1972	Dpr 31 agosto 1972, n. 670	Approvazione del Testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige: funzioni delle Province in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico - Stralcio	IDRICA

TRENTO - Quadro autorizzazioni						
Tipologia impianto	**Potenza installata**	**Procedimento**	**Riferimento normativo**	**Ente competente**	**Soglie tab. 2 D.Lgs. 387**	**Note**
Solare Fotovoltaico	P ≤ 20 KW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	
	P > 20 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Eolico	P ≤ 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	
	P > 60 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Idraulico	P ≤ 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	P > 100 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Biomasse	P ≤ 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	P > 200 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	P > 250 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		

BOLZANO - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	La Provincia autonoma di Bolzano, con Dgp n. 7080 del 22 dicembre 1997 ha approvato il proprio Piano energetico provinciale.
Rinnovabili ed efficienza energetica	La Provincia di Bolzano, con Legge provinciale n. 13/1997 ha dettato la disciplina in materia di risparmio energetico negli edifici; tale normativa è stata attuata con il regolamento provinciale approvato con Dpp n. 34/2004. Inoltre, con Dgp n. 2299/2008 la Provincia ha dettato una disciplina per gli edifici di nuova costruzione e, con Dgp n. 1969/2009 ha dettato disposizioni per il certificato energetico per appartamenti.
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle competenze	La Provincia autonoma di Bolzano non ha emanato alcuna normativa in materia di autorizzazione unica ex Dlgs 387/2003. Tuttavia, con Dpp n. 52/2007 e s.m.i., la Provincia ha dettato i criteri per l'autorizzazione nel verde agricolo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili: impianti geotermici possono essere autorizzati senza limite di potenza e indipendentemente dalla destinazione urbanistica dell'area; impianti idroelettrici con potenza nominale media fino a 3.000 Kw possono essere autorizzati indipendentemente dalla destinazione urbanistica dell'area. La disciplina delle piccole derivazioni di acqua a scopo idroelettrico (minori di 3 MW), ferme restando le attribuzioni definite dalla Regione con Dpr 235/1977 e s.m.i., è stata definita con legge provinciale n. 7/2005. Secondo quanto previsto dalla Legge provinciale n. 2/2010 la Provincia ha stabilito che le domande di derivazione a scopo idroelettrico con una potenza nominale media fino a 3 MW non corredate del titolo comprovante la disponibilità delle aree interessate sono inammissibili. Con legge provinciale n. 7/2006 la Provincia indice una gara ad evidenza pubblica per il rilascio di nuove concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico (maggiori di 3 MW) nonché cinque anni prima dello scadere di una concessione di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico.

BOLZANO - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Decreto del Presidente della Provincia 11 luglio 2011, n. 25	Misure in materia di geotermia e aree non idonee per impianti eolici	GEOTERMIA EOLICO
	Lp 21 giugno 2011, n. 4	Disposizioni in materia di idroelettrico, inquinamento luminoso, efficienza energetica in edilizia, piano casa	TUTTI
	Dgp 20 giugno 2011, n. 940	La strategia per il Clima Energia-Alto Adige 2050	PIANIFICAZIONE
	Decreto del Presidente della Provincia 15	Modifica del regolamento in materia di efficienza energetica degli edifici	EDILIZIA
2010	Decreto del Presidente della Provincia 5 ottobre 2010, n. 37	Modifiche ai limiti e condizioni per la installazione nel territorio di impianti a fonti rinnovabili	PIANIFICAZIONE
	Lp 7 luglio 2010, n. 9	Nuove modalità di erogazione dei contributi provinciali per le energie rinnovabili e il risparmio energetico	FINANZIAMENTI
	Dgp 1° marzo 2010, n. 359	Nuovi criteri di concessione degli incentivi per il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili di energia dal 1° marzo 2010	FINANZIAMENTI
	Lp 22 gennaio 2010, n. 2	Norme in materia di agricoltura, usi civici, utilizzazione delle acque pubbliche, energia, urbanistica e tutela dell'ambiente - Stralcio - Disposizioni in materia di derivazioni a scopo idroelettrico	IDRICA
2009	Dgp 27 luglio 2009, n. 1969	Certificato energetico per appartamenti	CERTIFICAZIONE
	Dgp 15 giugno 2009, n. 1609	Direttive per la riqualificazione energetica di edifici esistenti con ampliamento	EDILIZIA
2008	Dgp 30 giugno 2008, n. 2299	Direttive in materia di efficienza energetica degli edifici	EDILIZIA
	Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2008, n. 6	Regolamento di esecuzione alla legge provinciale del 18 giugno 2002, n. 8 recante "Disposizioni sulle acque" in materia di tutela delle acque	IDRICA
2007	Decreto del Presidente della Provincia 28 settembre 2007, n. 52	Regolamento di esecuzione alla legge urbanistica provinciale – impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nel verde agricolo	BIOMASSE
	Lp 5 aprile 2007, n. 2	Valutazione ambientale per piani e progetti	VIA, VAS e VI
2006	Lp 20 luglio 2006, n. 7	Disposizioni in connessione con l'assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2006 e per il triennio 2006-2008 - Stralcio - Concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico	IDRICA
2005	Lp 30 settembre 2005, n. 7	Norme in materia di utilizzazione di acque pubbliche e di impianti elettrici	IDRICA
	Dgp 26 settembre 2005, n. 3564	Direttive per la posa in opera di sonde geotermiche	GEOTERMICA
2004	Decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2004, n. 34	Regolamento di esecuzione della legge urbanistica in materia di risparmio energetico	RISPARMIO ENERGETICO
2002	Lp 18 giugno 2002, n. 8	Disposizioni sulle acque - Stralcio	IDRICA
1997	Dgp 22 dicembre 1997, n. 7080	Approvazione del Piano energetico provinciale come piano di settore del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale	PIANIFICAZIONE
	Lp 11 agosto 1997, n. 13	Legge urbanistica provinciale - Stralcio - Contenimento dei consumi energetici degli edifici e disposizione in materia di impianti idroelettrici	IDRICA

1993	Dgp 30 agosto 1993, n. 5259	Legge provinciale del 19 febbraio 1993, n. 4 - articoli 3, 4, 5, 6 e 7 "Nuove norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"	TUTTI
	Lp 19 febbraio 1993, n. 4	Nuove norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia	TUTTI
1977	Dpr 26 marzo 1977, n. 235	Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di energia	FUNZIONI
1972	Dpr 31 agosto 1972, n. 670	Approvazione del Testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige: funzioni delle Province in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico - Stralcio	FUNZIONI

BOLZANO - Quadro autorizzazioni						
Tipologia impianto	**Potenza installata**	**Procedimento**	**Riferimento normativo**	**Ente competente**	**Soglie tab. 2 D.Lgs. 387**	**Note**
Solare Fotovoltaico	P ≤ 20 KW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	
	P > 20 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Eolico	P ≤ 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	
	P > 60 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Idraulico	P ≤ 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	P > 100 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Biomasse	P ≤ 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	P > 200 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	P > 250 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		

UMBRIA - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	La Regione Umbria, con Dcr n. 402/2004, ha approvato il Piano energetico ambientale regionale (PEAR). Inoltre, il 29 luglio 2011, la Regione ha approvato con Dgr n. 903/2011 la Strategia regionale per la produzione di energia da fonti rinnovabili 2011-2013 e, con regolamento regionale n. 7/2011 ha individuato le aree non idonee alla realizzazione degli impianti a fonti rinnovabili ai sensi delle Linee Guida nazionali (DM 10 settembre 2010).
Rinnovabili ed efficienza energetica	La Regione Umbria ha adottato, con legge regionale 20/2005, norme in materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e di risparmio energetico; la disciplina della citata legge regionale ha trovato applicazione con il regolamento n. 2 del 5 aprile 2007. In materia di sostenibilità ambientale degli interventi urbanistici ed edilizi, l'Umbria ha approvato la Legge regionale n. 17/2008; con Dgr n. 1322/2009 è stato definito il disciplinare tecnico per l'appplicazione della citata legge regionale. In materia di certificazione energetica la Regione Umbria non ha ancora provveduto a legiferare e, pertanto, trova applicazione diretta la disciplina statale ex Dlgs 192/2005 ed i relativi decreti attuativi.
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle competenze	La Regione Umbria, con Legge regionale n. 3/1999 ha disciplinato la ripartizione delle funzioni amministrative in materia di energia. La competenza per il rilascio della autorizzazione unica ex DLgs 387/2003 è delegata alla Provincia; i criteri e modalità per lo svolgimento dei procedimenti autorizzativi sono stati individuati con regolamento regionale n. 7/2011. Con la Dgr n. 925/2003 la Regione Umbria ha dettato disposizioni in materia di concessione di derivazioni di acque pubbliche.

UMBRIA - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Regolamento regionale 29 luglio 2011, n. 7	Linee guida regionali per le autorizzazioni di impianti a fonti rinnovabili e individuazione delle aree non idonee	PIANIFICAZIONE
	Dgr 29 luglio 2011, n. 903	Approvazione della Strategia regionale per la produzione di energia da fonti rinnovabili 2011-2013	PIANIFICAZIONE
	Dgr 26 luglio 2011, n. 856	Piano casa - Incremento della Suc in caso di ampliamento di edifici con copertura di impianti fotovoltaici di potenza superiore a 5 kW	EDILIZIA
	Dgr 26 luglio 2011, n. 861	Procedure in materia di Screening, Via e valutazione di incidenza	VIA, VAS e VI
	Dgr 27 giugno 2011, n. 682	Procedure per il permesso di ricerca di risorse geotermiche	GEOTERMIA
	Regolamento regionale 4 maggio 2011, n. 4	Norme per la gestione degli impianti di trattamento di effluenti e biomasse per la produzione di biogas	BIOMASSA
2010	Lr 23 dicembre 2010, n. 27	Ulteriori modifiche al "Piano casa"	EDILIZIA
	Dgr 5 luglio 2010, n. 968	Indirizzi e criteri per minimizzare l'impatto paesaggistico di impianti fotovoltaici superiori a 20 kW	SOLARE
	Lr 16 febbraio 2010, n. 12	Norme di riordino e semplificazione in materia di Via e di Vas	VIA, VAS e VI
2009	Dgr 23 giugno 2009, n. 869	Adozione del piano regionale di tutela delle acque	IDRICA
2007	Dgr 23 luglio 2007, n. 1253	Linee guida per lo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 concernente l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 9 luglio 2007, n. 1173	Norme in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico: individuazione delle zone di particolare protezione degli osservatori astronomici	RISPARMIO ENERGETICO
	Dgr 28 maggio 2007, n. 826	Demanio idrico: concessioni ai fini idraulici e per occupazione di suolo demaniale. Procedure operative e informatizzazione	IDRICA
	Regolamento 5 aprile 2007, n. 2	Regolamento di attuazione della legge regionale 28 febbraio 2005, n. 20 “Norme in materia di prevenzione dall’inquinamento luminoso e risparmio energetico”	RISPARMIO ENERGETICO
	Dcr 20 marzo 2007, n. 125	Documento regionale annuale di programmazione 2007-2009, art. 2.2.3 "Energia"	PIANIFICAZIONE
2005	Dgr 11 maggio 2005, n. 729	Atto di indirizzo per l’inserimento paesaggistico ed ambientale degli impianti eolici ai sensi del Piano energetico regionale approvato con Dcr 402/2004	EOLICA
	Lr 28 febbraio 2005, n. 20	Norme in materia di prevenzione dall’inquinamento luminoso e risparmio energetico	RISPARMIO ENERGETICO
2004	Dgr 21 luglio 2004, n. 402	Piano energetico regionale	PIANIFICAZIONE
	Lr 18 febbraio 2004, n. 1	Norme per l’attività edilizia – Stralcio	EDILIZIA
2003	Dgr 1° luglio 2003, n. 925	Procedure tecnico-amministrative per il rilascio di concessioni in materia di demanio idrico e determinazione e riscossione dei relativi canoni concessori	IDRICA

1999	Lr 2 marzo 1999, n. 3	Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle autonomie dell'Umbria in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59 e del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 – Stralcio	FUNZIONI
1998	Lr 9 aprile 1998, n. 11	Norme in materia di impatto ambientale	VIA, VAS e VI

UMBRIA - Quadro autorizzazioni						
Tipologia impianto	**Potenza installata**	**Procedimento**	**Riferimento normativo**	**Ente competente**	**Soglie tab. 2 D.Lgs. 387**	**Note**
Solare Fotovoltaico	P ≤ 20 KW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	
	P > 20 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Eolico	P ≤ 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	
	P > 60 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Idraulico	P ≤ 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	P > 100 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Biomasse	P ≤ 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	P > 200 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	P > 250 kW	AU	Dlgs 387/2003	Provincia		

VALLE D'AOSTA - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	La Regione Valle d'Aosta ha approvato il proprio Piano energetico ambientale regionale (PEAR) con deliberazione del Consiglio regionale n. 3164/11 del 3 aprile 2003. Inolte, con Legge regionale n. 3/2006, La Regione ha dettato ulteriori misure di pianificazione e programmazione regionale in materia.
Rinnovabili ed efficienza energetica	La Regione Valle d'Aosta, con Legge regionale n. 21/2008 ha fissato norme in materia di rendimento energetico nell'edilizia; la citata legge ha stabilito che ogni edificio di nuova costruzione, o sottoposto a ristrutturazione edilizia sia dotato a cura del costruttore, di un attestato di certificazione energetica. Inoltre, in attuazione dellaLegge regionale n. 21/2008, con Dgr n. 3014/2009 La Giunta regionale ha disciplinato i requisiti minimi della prestazione energetica degli edifici. Procedure per la realizzazione degli interventi sul patrimonio edilizio, incentivazioni volte a favorire il miglioramento della qualità in edilizia e l'utilizzo di fonti rinnovabili sono state approvate con Legge regionale n. 24 del 4 agosto 2009.
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle competenze	La Valle d'Aosta, con legge regionale n. 23/2005 ha dettato disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure autorizzative per la realizzazione e l'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili; disposizioni di dettaglio sono contenunte nella Dgr n. 343/2006. Con legge regionale n. 304/1975 la Valle D'Aosta ha disciplinato l'utilizzo delle acque pubbliche a scopo idroelettrico. In materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Regione ha approvato la legge regionale n. 12/2009.

VALLE D'AOSTA - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Lr 1° agosto 2011, n. 18	Modifiche al Piano casa della Valle d'Aosta	EDILIZIA
	Dgr 8 luglio 2011, n. 1606	Definizioni integrative, indicatori climatici e metodologie per la determinazione delle prestazioni energetiche degli edifici	EDILIZIA
	Dgr 6 maggio 2011, n. 1062	Approvazione del sistema regionale di certificazione energetica degli edifici	CERTIFICAZIONE
	Dgr 5 gennaio 2011, n. 9	Individuazione delle aree non idonee alla installazione di impianti fotovoltaici ed eolici	EOLICO SOLARE
2010	Dgr 23 dicembre 2010, n. 3629	Ulteriori indicazioni sui metodi di calcolo della prestazione energetica degli edifici	EDILIZIA
	Lr 20 dicembre 2010, n. 42	Modificazioni alla legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 (Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia)	TUTTI
	Dgr 20 agosto 2010, n. 2236	Modalità di accreditamento dei certificatori energetici e degli ispettori	CERTIFICAZIONE
	Dgr 28 maggio 2010, n. 1448	Riconoscimento dei corsi di formazione per l'accreditamento dei certificatori energetici degli edifici	CERTIFICAZIONE
	Lr 2 marzo 2010, n. 8	Modificazioni alla Lr 18 aprile 2008, n. 21 recante disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia	EDILIZIA
2009	Dgr 11 dicembre 2009, n. 3687	Psr - Diversificazione in attività non agricole: avviso pubblico di aiuti regionali per impianti di energia da fonti alternative	BIOMASSE
	Dgr 30 ottobre 2009, n. 3014	Requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici in attuazione della Lr 21/2008	EDILIZIA
	Lr 4 agosto 2009, n. 24	Misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio in Valle d'Aosta	AUTORIZZAZIONI
	Lr 17 giugno 2009, n. 18	Modificazioni alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta" - Stralcio - Disposizioni in materia di impianti eolici	EOLICA
	Lr 26 maggio 2009, n. 12	Legge comunitaria regionale 2009 - Stralcio - Nuove norme in materia di Via e Vas	VIA, VAS e VI
2008	Lr 18 aprile 2008, n. 21	Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia	EDILIZIA
2007	Lr 24 dicembre 2007, n. 34	Manutenzione del sistema normativo regionale - Articolo 29 "Disposizioni in materia di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia"	TUTTI
	Dgr 1° giugno 2007, n. 1467	Approvazione di un nuovo testo integrato delle modalità per la concessione e la liquidazione delle agevolazioni di cui all'articolo 5 della Lr n. 3/2006 (Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia)	USO RAZIONALE
2006	Dgr 10 febbraio 2006, n. 343	Modalità di svolgimento autorizzativo per la realizzazione e l'esercizio di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia, per quanto attiene all'attività della Conferenza di servizi	AUTORIZZAZIONI
2005	Lr 14 ottobre 2005, n. 23	Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure autorizzative per la realizzazione e l'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, destinati alla produzione di energia o di vettori energetici	AUTORIZZAZIONI

2003	Dgr 30 giugno 2003, n. 2588	Lr 6/2003: incentivi a sostegno delle attività nei settori del risparmio energetico, delle fonti energetiche rinnovabili e della cogenerazione di elettricità e calore	TUTTI
2002	Lr 12 marzo 2002, n. 1	Individuazione delle funzioni amministrative di competenza della Regione	FUNZIONI
1982	Legge 29 maggio 1982, n. 308	Norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi - Stralcio	TUTTI
1975	Legge 5 luglio 1975, n. 304	Norme per la utilizzazione delle acque pubbliche ad uso idroelettrico nella Regione Valle d'Aosta	IDRICA

VALLE D'AOSTA - Quadro autorizzazioni						
Tipologia impianto	**Potenza installata**	**Procedimento**	**Riferimento normativo**	**Ente competente**	**Soglie tab. 2 D.Lgs. 387**	**Note**
Solare Fotovoltaico	P ≤ 20 KW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	20 kW	
	P > 20 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Eolico	P ≤ 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	
	P > 60 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Idraulico	P ≤ 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	P > 100 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Biomasse	P ≤ 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	P > 200 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	P > 250 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		

VENETO - Inquadramento generale	
Pianificazione energetica	La Regione Veneto non ha ancora adottato un proprio Piano energetico ambientale regionale (PEAR). Tuttavia, con Legge regionale n. 7/2011, il Veneto ha disposto una moratoria valida fino al 31 dicembre 2011 per la realizzazione di: - impianti fotovoltaici a terra in area agricola di potenza di picco superiore a 200 kWp, - impianti alimentati da biomassa di potenza elettrica superiore a 500 kWe, - impianti alimentati a biogas e bioliquidi di potenza elettrica superiore a 1.000 kWe.
Rinnovabili ed efficienza energetica	Con legge regionale n. 25/2000 il Veneto ha dettato norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. In merito alle biomasse legnose, con Legge regionale n. 8/2006, la Regione ne ha disciplinato la produzione e l'utilizzo. In materia di edilizia sostenibile la Regione Veneto, con Legge regionale n. 4/2007, ha approvato una propria normativa; Linee guida sono state approvate con Dgr n. 1579/2008. Con Legge regionale n. 14/2009 la Regione ha stabilito norme per favorire l'installazione di impianti fotovoltaici negli edifici; disposizioni di dettaglio sono state fissate con Dgr n. 2508 del 4 agosto 2009.
	Per quanto concerne la certificazione energetica degli edifici, non avendo il Veneto ancora dettato una disciplina regionale in materia, si applica la normativa nazionale (Dlgs 192/2005 e s.m.i., Dpr 59/2009, Dm 26 giugno 2009).
Procedimenti autorizzativi e ripartizione delle competenze	La ripartizione delle competenze in materia di energia è stata fissata, in Veneto, con legge regionale 13 aprile 2001 n. 11 e s.m.i.. La competenza per il rilascio dell'autorizzazione unica spetta alla Regione. Con Dgr n. 3493/2010 il Veneto ha adeguato le proprie norme regionali in materia di autorizzazioni di impianti a fonti rinnovabili alle Linee guida nazionali. Ai sensi della Legge regionale n. 13/2011 per gli impianti fotovoltaici fino a 1 MW è sufficiente la PAS.
	In merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche la Regione Veneto ha dettato specifiche disposizioni procedurali con Dgr n. 1391/2009.
	Con Dgr n. 2245/2009 la Regione Veneto ha sospeso il rilascio di concessioni geotermiche a bassa entalpia; limitatamente alle falde sotterranee della zona del portogruarese la Regione ha stabilito, con Dgr n. 4105 del 29 dicembre 2009, una procedura per il rilascio di tali concessioni.
	In materia di autorizzazione per derivazioni di acqua a scopo idroelettrico, la Regione, con Dgr n. 1609/2009 ha approvato nuove disposizioni in sostituzione della precedente normativa; ulteriori indirizzi operativi sono stati dettati con Dgr n. 1610 del 9 giugno 2009. Con legge regionale n. 26/2006 la Regione ha ratificato l'accordo con la Provincia di Trento per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico per i rispettivi territori.

VENETO - Normativa di riferimento			
Anno	**Estremi norma**	**Titolo**	**Materia / fonte**
2011	Dgr 3 agosto 2011, n. 1270	Impianti fotovoltaici fino a 1 MW - Modulistica, precisazioni procedurali, oneri istruttori	SOLARE
	Lr 8 luglio 2011, n. 13	Modifiche al Piano casa regionale e disposizioni sull'autorizzazione per impianti solari e fotovoltaici	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 12 aprile 2011, n. 416	Disposizioni di attuazione della disciplina di sostegno alla produzione e all'utilizzo di biomasse legnose per scopi energetici	BIOMASSA
	Lr 18 marzo 2011, n. 7	Legge finanziaria regionale 2011 - Stralcio - Moratoria per la realizzazione di determinati impianti fotovoltaici e a biomassa	SOLARE
	Lr 11 febbraio 2011, n. 5	Norme in materia di produzione di energia da impianti alimentati a biomasse o biogas o da altre fonti rinnovabili	BIOMASSA
	Lr 11 febbraio 2011, n. 4	Modifiche della legge regionale 30 giugno 2006, n. 8 "Iniziative di sostegno alla produzione e all'utilizzo di biomasse legnose per scopi energetici"	BIOMASSA
2010	Dgr 30 dicembre 2010, n. 3493	Adeguamento alle linee guida nazionali delle procedure autorizzatorie in materia di impianti idroelettrici	IDRICA
	Dgr 3 agosto 2010, n. 2062	Modalità di utilizzo a fini energetici dei sottoprodotti dei processi di vinificazione delle uve dei produttori vitivinicoli per la campagna vendemmiale 2010-2011	BIOMASSA
	Dgr 22 giugno 2010, n. 1664	Disposizioni per la presentazione e la pubblicazione delle domande di concessione di derivazione d'acqua	IDRICA
	Dgr 2 marzo 2010, n. 453	Precisazioni su competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
	Lr 22 gennaio 2010, n. 10	Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della Regione del Veneto	AUTORIZZAZIONI
2009	Dgr 29 dicembre 2009, n. 4105	Utilizzo delle risorse geotermiche a bassa entalpia mediante movimentazione di fluidi sotterranei e disposizioni in merito alle modalità di riconoscimento di uso delle risorse geotermiche	GEOTERMICA
	Dgr 29 settembre 2009, n. 2834	Autorizzazione unica: individuazione dei limiti dimensionali dell'impianto idroelettrico per la compatibilità ambientale e ulteriori disposizioni e indirizzi sulla concorrenza e sulla procedura di competenza comunale	AUTORIZZAZIONI
	Lr 7 agosto 2009, n. 17	Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici	RISPARMIO ENERGETICO
	Dgr 4 agosto 2009, n. 2508	Incentivi urbanistici ed edilizi per installazione di impianti solari e fotovoltaici	SOLARE
	Dgr 4 agosto 2009, n. 2373	Disposizioni procedurali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, eolici e fotovoltaici	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 28 luglio 2009, n. 2272	Disciplina riguardante l'utilizzo di materiali fecali ai fini della produzione di energia	BIOMASSA
	Dgr 9 giugno 2009, n. 1620	Dgr 19 maggio 2009, n. 1391, concernente l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche. Approvazione del contratto-tipo di filiera per la fornitura di biomassa ai soggetti incaricati del trattamento	AUTORIZZAZIONI

2009	Dgr 9 giugno 2009, n. 1609	Impianti idroelettrici: procedure per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 9 giugno 2009, n. 1610	Impianti di produzione di energia elettrica su derivazioni esistenti: chiarimenti e indirizzi tecnico operativi	IDRICA
	Dgr 19 maggio 2009, n. 1391	Disposizioni procedurali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 14, lettere a) ed e) dell'articolo 269 del Dlgs 152/2006 e successive modiche e integrazioni	AUTORIZZAZIONI
	Dgr 5 maggio 2009, n. 1192	Aggiornamento delle procedure autorizzative per l'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui alla Dgr 2204 del 2008	AUTORIZZAZIONI
2008	Dgr 30 dicembre 2008, n. 4070	Procedure per la concessione di derivazione di acqua a scopo idroelettrico	IDRICA
	Dgr 8 agosto 2008, n. 2204	Prime disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	AUTORIZZAZIONI
2006	Lr 23 novembre 2006, n. 26	Ratifica dell'accordo tra la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico interessanti i rispettivi territori	IDRICA
	Lr 30 giugno 2006, n. 8	Iniziative di sostegno alla produzione e all'utilizzo di biomasse legnose per scopi energetici	BIOMASSA
2005	Lr 25 febbraio 2005, n. 7	Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - Articolo 15, Modifiche alla legge regionale 26 marzo 1999, n. 10 in materia di valutazione di impatto ambientale	VIA, VAS e VI
	Dgr 28 gennaio 2005, n. 7	Piano energetico regionale	PIANIFICAZIONE
2003	Dgr 21 marzo 2003, n. 721	Uso idroelettrico dell'acqua: modalità ed indirizzi operative per la trattazione delle Denunce di inizio attività	IDRICA
2001	Circolare 31 luglio 2001, n. 15	Direttiva per l'applicazione dell'art. 89 comma 7 della LR 13 aprile 2001 n. 11. Delega alle Province delle funzioni amministrative inerenti l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettrichedi tensione sino a 150.000 volt	AUTORIZZAZIONI
	Lr 13 aprile 2001, n. 11	Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 – Stralcio	FUNZIONI
2000	Lr 27 dicembre 2000, n. 25	Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia	TUTTI
	Lr 27 giugno 2000, n. 24	Modifiche alla legge regionale 26 marzo 1999, n. 10 in materia di valutazione di impatto ambientale in attuazione del DPCM 3 settembre 1999	VIA, VAS e VI
1999	Lr 26 marzo 1999, n. 10	Valutazione di impatto ambientale	VIA, VAS e VI
1997	Dgr 12 febbraio 1997, n. 466	Utilizzo come combustibile non convenzionale della frazione secca proveniente da RSU in impianti per la produzione di energia elettrica	BIOMASSA
1996	Lr 30 luglio 1996, n. 21	Nuove modalità di calcolo delle volumetrie edilizie, dei rapporti di copertura, delle altezze e delle distanze limitatamente ai casi di aumento degli spessori dei tamponamenti perimetrali e orizzontali, per il perseguimento di maggiori livelli di coibentazione termo acustica o di inerzia termica	EDILIZIA
1991	Lr 6 settembre 1991, n. 24	Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 volt	RETE

VENETO - Quadro autorizzazioni

Tipologia impianto	Potenza installata	Procedimento	Riferimento normativo	Ente competente	Soglie tab. 2 D.Lgs. 387	Note
Solare Fotovoltaico	P ≤ 1 MW	COMUNICAZIONE o PAS	Lr 8 luglio 2011, n. 13	Comune	20 kW	
	P > 1 MW	AU	Lr 8 luglio 2011, n. 13	Regione		
Eolico	P ≤ 60 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	60 kW	
	P > 60 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		La Dgr 2 marzo 2010, n. 453 precisa che per gli impianti al di sopra delle soglie del Dlgs. 387/2003 la competenza è ugualmente comunale se non occorrono altre autorizzazioni (Via, concessione di derivazione d'acqua, nulla osta paesaggistico, ecc.).
Idraulico	P ≤ 100 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	100 kW	
	P > 100 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		La Dgr 2 marzo 2010, n. 453 precisa che per gli impianti al di sopra delle soglie del Dlgs. 387/2003 la competenza è ugualmente comunale se non occorrono altre autorizzazioni (Via, concessione di derivazione d'acqua, nulla osta paesaggistico, ecc.).

Biomasse	P ≤ 200 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	200 kW	
	P > 200 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		La Dgr 2 marzo 2010, n. 453 precisa che per gli impianti al di sopra delle soglie del Dlgs. 387/2003 la competenza è ugualmente comunale se non occorrono altre autorizzazioni (Via, concessione di derivazione d'acqua, nulla osta paesaggistico, ecc.).
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	P ≤ 250 kW	COMUNICAZIONE o PAS	Dlgs 387/2003	Comune	250 kW	
	P > 250 kW	AU	Dlgs 387/2003	Regione		La Dgr 2 marzo 2010, n. 453 precisa che per gli impianti al di sopra delle soglie del Dlgs. 387/2003 la competenza è ugualmente comunale se non occorrono altre autorizzazioni (Via, concessione di derivazione d'acqua, nulla osta paesaggistico, ecc.).